



CITTA' DI
VENEZIA



Venezia in Europa

I risultati della programmazione europea
2007 - 2013



Venezia in Europa

I risultati della programmazione europea
2007 - 2013

Introduzione	06
La programmazione 2007-2013 a Venezia	12
I Progetti Comunitari	38
I progetti finanziati da Fondi Strutturali	76
Altri progetti	90
Verso il 2020	94



“Venezia in Europa” illustra i risultati ottenuti dalla Città di Venezia nell’ambito del periodo di programmazione europea 2007-2013. Pensare, costruire e realizzare un rapporto di attività è il modo migliore per fare il punto: cosa ha fatto Venezia per attuare le politiche europee e favorire in questo modo lo sviluppo socioeconomico sostenibile del suo territorio? La risposta ha radici lontane: a partire dai primi anni 2000 la Città di Venezia si è dotata di una struttura operativa, la Direzione Politiche Comunitarie, con l’obiettivo di rafforzare i rapporti con l’Europa e la cooperazione con le città europee che, grazie alle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, hanno potuto beneficiare di risorse aggiuntive per finanziare soluzioni innovative condivise e replicabili per rispondere a sfide comuni.

Dopo una prima parte che illustra l’attività svolta per dati aggregati, il rapporto mette in luce i risultati conseguiti da ciascun progetto classificandoli per aree d’intervento legate alle principali tematiche che oggi gli amministratori locali si trovano ad affrontare: l’ambiente e l’energia, la cultura, l’innovazione e i servizi digitali, la mobilità sostenibile, le politiche sociali, educative e giovanili e la rigenerazione urbana.

Particolare attenzione è stata data alla rappresentazione dei risultati attraverso l’individuazione di indicatori numerici per meglio illustrare e valutare l’efficacia delle azioni sviluppate e valorizzare quanto appreso nel periodo 2007-2013 per cogliere le opportunità della nuova programmazione 2014-2020, di cui si dà una breve illustrazione nell’ultima sezione.

Nulla è dato per scontato nell’ottenimento dei finanziamenti europei: la costruzione dei progetti, la gestione e rendicontazione degli stessi richiedono una approfondita conoscenza del territorio e delle relazioni che lo governano, una preparazione specifica sui programmi e un aggiornamento continuo. Il mio sincero ringraziamento va quindi al personale dell’Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali che con la sua dedizione e professionalità ha fortemente contribuito ai risultati ottenuti dalla Città di Venezia.

Paola Ravenna



Introduzione

La partecipazione ai programmi dell'Unione Europea rappresenta per la Città di Venezia un'importante opportunità per incentivare la realizzazione di attività e investimenti a favore dello sviluppo economico, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

L'**Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali** è una struttura operativa dell'Amministrazione Comunale nata all'inizio degli anni 2000 con l'obiettivo di:

- rafforzare i rapporti della Città di Venezia con l'Unione Europea;
- reperire, tramite la progettazione comunitaria, nuove fonti di finanziamento a favore dello sviluppo socioeconomico sostenibile di Venezia e del suo territorio;
- favorire forme di collaborazione e partenariati con altri enti e istituzioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, allo scopo di scambiare conoscenze e trovare soluzioni innovative a problemi condivisi;
- gestire tutti i progetti della Città di Venezia cofinanziati da fondi europei in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi e l'erogazione dei finanziamenti da parte della Commissione Europea o delle autorità di gestione nazionali e regionali;
- promuovere la presenza della Città di Venezia nelle reti tematiche europee di governi locali.

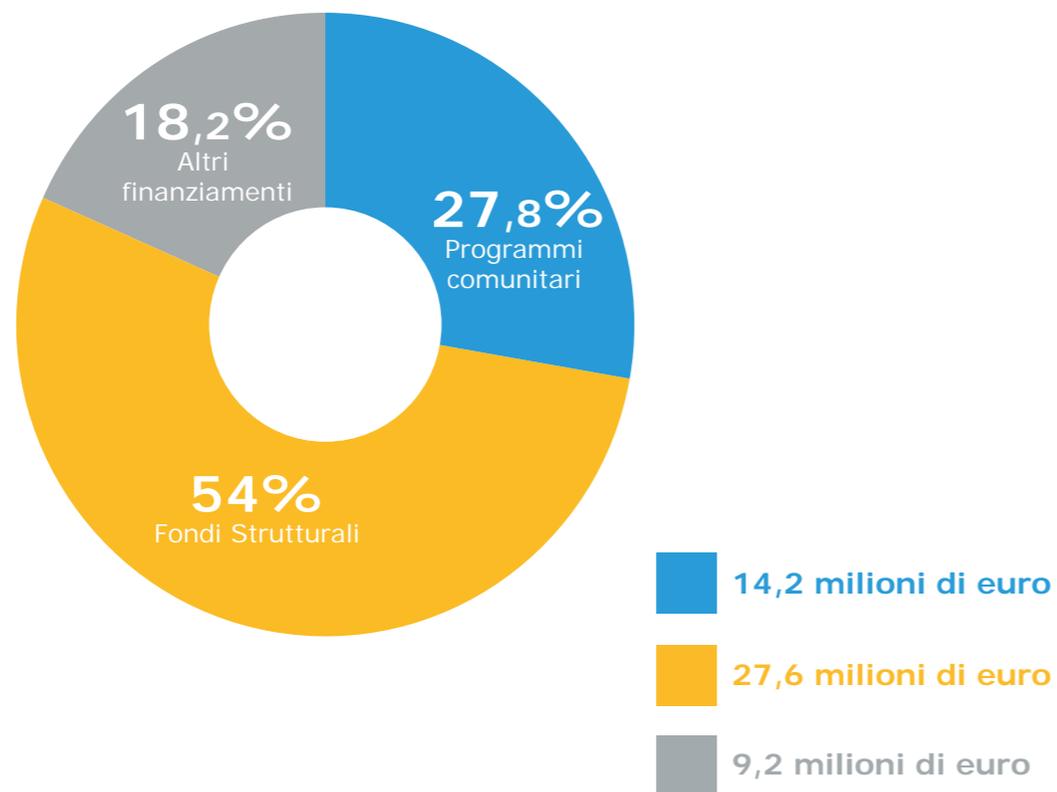
L'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali ha quindi il compito di **raffrontare le priorità dell'Amministrazione Comunale con quelle della programmazione europea** e di costruire progetti che offrano alla Città di Venezia l'opportunità di **ottenere finanziamenti comunitari e di dare visibilità alle proprie attività**.

L'Ufficio si occupa dell'elaborazione e presentazione di proposte progettuali di interesse per il territorio comunale e della gestione e rendicontazione di tutti i progetti cofinanziati da fondi comunitari che vedono il coinvolgimento, in qualità di coordinatore o di partner, della Città di Venezia. Nello svolgere questa attività, l'Ufficio collabora strettamente con le Direzioni competenti sulle tematiche trattate dai diversi progetti - come ad esempio ambiente, innovazione, politiche sociali e rigenerazione urbana - in un'**ottica di lavoro integrata finalizzata a rendere l'agenda europea parte integrante dell'azione dell'Amministrazione comunale nel suo complesso**.

La scelta di centralizzare le competenze in materia di politiche comunitarie e progetti finanziati dall'UE ha consentito alla Città di Venezia di dotarsi di una struttura specializzata in grado di cogliere le opportunità offerte dai fondi comunitari e di fornire assistenza tecnica qualificata alle Direzioni comunali interessate alla progettazione comunitaria.

Dal 2000 a oggi, l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali ha gestito **142 progetti**, di cui **109 transnazionali e 33 locali**. La gestione dei progetti approvati ha portato un totale di **51 milioni di euro di finanziamenti** per la Città di Venezia che hanno generato **ulteriori 17,7 milioni di euro di investimenti pubblici e privati**.

Grafico 1
Finanziamenti
ottenuti nei
periodi di
programmazione
2000-2006 e
2007-2013



L'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali, in collaborazione con il Servizio Formazione, provvede inoltre all'organizzazione di **corsi di formazione sulla progettazione e gestione di progetti europei** con lo scopo di far conoscere alle Direzioni comunali le opportunità offerte dai finanziamenti comunitari e di fornire uno stimolo a lavorare in questo ambito.

Attualmente l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali è organizzato in diverse unità (progetti comunitari, fondi strutturali, rendicontazione e controllo) e conta su uno staff di circa 20 persone tra dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato e collaboratori a progetto.

Le procedure dell'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali sono certificate ISO 9001 dal 2006.

2

**La programmazione
2007-2013 a Venezia**



I **programmi comunitari** costituiscono lo strumento attraverso il quale l'Unione Europea supporta la realizzazione delle politiche comuni e promuove la cooperazione tra gli Stati membri. Attraverso i programmi comunitari vengono infatti finanziati progetti innovativi o di interesse europeo, a livello sia transnazionale sia locale, in grado di attuare interventi in linea con le priorità strategiche dell'Unione.

L'Unione Europea si avvale di due diverse tipologie di programmi comunitari, quelli gestiti "direttamente" dalla Commissione Europea o dalle sue agenzie e quelli gestiti "indirettamente" dagli Stati membri e dai loro governi regionali o locali. I contributi finanziari dell'Unione Europea vengono in genere erogati tramite delle procedure di selezione dei progetti.

I programmi a **gestione diretta** (programmi tematici o "programmi comunitari") finanziano progetti transnazionali che prevedono la collaborazione tra diversi Stati membri in ambiti specifici (ricerca e innovazione, cultura, ambiente, ecc.). Il valore aggiunto europeo è dato dall'individuazione di soluzioni condivise o metodologie innovative in risposta a sfide comuni e dalla diffusione delle esperienze migliori in specifici campi di intervento.

I progetti a **gestione indiretta** hanno invece una dimensione più locale in quanto contribuiscono alla **politica di coesione** che ha come focus lo sviluppo armonioso dei diversi territori di cui si compone l'Unione Europea. La politica di coesione ha 3 fondi dedicati (tra i cosiddetti **Fondi Strutturali**): il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione (che non riguarda l'Italia).

I territori destinatari della politica di coesione possono avere estensione:

- regionale, e sono il focus geografico dei programmi operativi regionali (POR);
- nazionale, e sono il focus geografico dei programmi operativi nazionali (PON);
- transnazionale, e rientrano in programmi destinati a territori o regioni di diversi Stati membri che affrontano sfide comuni (ad esempio, Europa Centrale, Spazio Alpino, Italia-Slovenia, ecc.) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), proprio per dare anche alla politica di coesione un valore aggiunto a livello europeo. I programmi di CTE sono gestiti da organi composti da rappresentanti di diversi Stati membri o Regioni.

Per poter verificare l'efficacia degli strumenti attivati dall'Unione Europea in un arco di tempo sufficientemente lungo, la programmazione comunitaria stabilisce i settori e le risorse finanziarie sulle quali investire per un periodo di sette anni.

Nel **periodo di programmazione 2007-2013**, la Città di Venezia, attraverso l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali, ha partecipato in qualità di coordinatore o di partner a **44 progetti cofinanziati da fondi comunitari**, sia locali sia transnazionali, riuscendo così a sviluppare competenze specifiche nei temi rilevanti a livello comunitario e a reperire fondi europei per finanziare attività e investimenti per un totale di circa **14 milioni di euro**. L'Ufficio si è occupato inoltre della gestione di **4 progetti finanziati con risorse nazionali o regionali** per interventi legati alla politica di coesione nazionale o per progetti complessi che richiedevano competenze specifiche di project management, che hanno ottenuto finanziamenti pari a **4,2 milioni di euro**. Nel periodo 2007-2013 sono pertanto stati reperiti finanziamenti per un totale di circa **18 milioni di euro**.

Durante la programmazione comunitaria 2007-2013, diversi sono stati i **riconoscimenti** ricevuti dai progetti gestiti dalla Città di Venezia:

- il Progetto CENTRAL MARKETS è tra i 5 progetti di Cooperazione Territoriale invitati alla conferenza per le celebrazioni per i 25 anni di Interreg a settembre 2015 in Lussemburgo per presentare i risultati ottenuti;
- il progetto PUMAS è uno dei 10 componenti del gruppo di coordinamento sui Piani della Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS) della Commissione Europea;
- i progetti I-SPEED e SECOND CHANCE sono stati presentati come buone pratiche da rappresentanti della Città di Venezia agli Open Days a Bruxelles nel 2013;

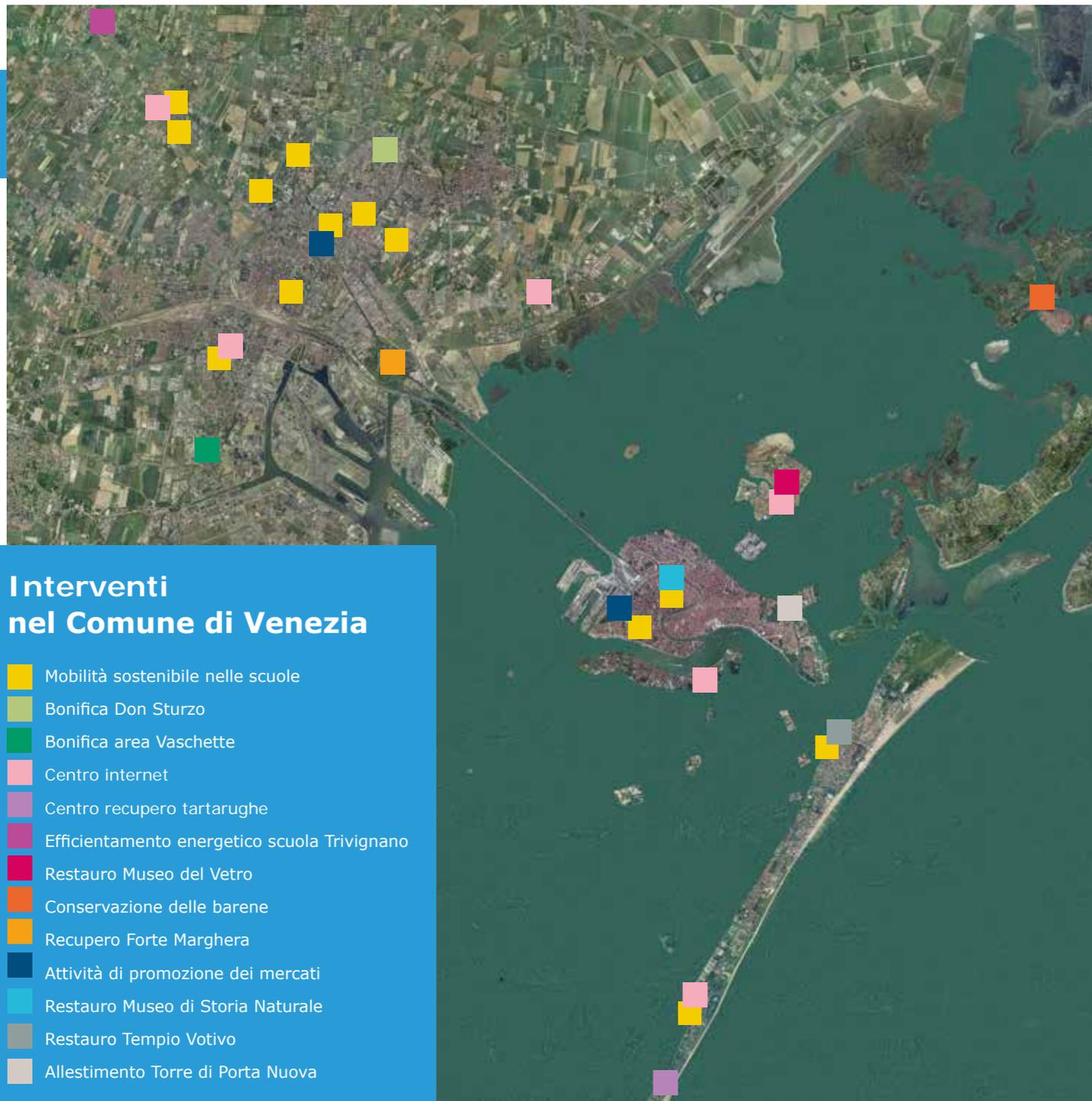
- il progetto SUSTCULT è stato presentato come buona pratica a Kotor (Montenegro) durante una conferenza UNESCO nel 2012;
- il progetto EASE&SEE ha guidato la capitalizzazione tematica sulla competitività delle PMI del Programma South-East Europe;
- il progetto NETCET è stato presentato come buona pratica al Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio a Brindisi nel dicembre 2013.

Sono state inoltre ricevute due **premierità**:

- il progetto P3@ con il centro internet "Marghera Digitale" e l'iniziativa "Spazio Mamme" ha vinto il primo premio del concorso P3@ Award della Regione Veneto;
- nell'ambito dell'iniziativa "Progetta!" della Regione Veneto, l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali ha vinto un premio di 13.000 euro per le attività di progettazione europea.

Nei grafici che seguiranno, i dati relativi ai 48 progetti finanziati nel periodo 2007-2013 sono stati raggruppati in tre categorie:

- **programmi comunitari:** include i progetti cofinanziati da programmi a gestione diretta e da programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE);
- **fondi strutturali:** include i progetti locali cofinanziati dai Fondi Strutturali (FESR e FSE) nell'ambito del POR Veneto;
- **altri finanziamenti:** include i progetti cofinanziati da risorse nazionali o regionali.



Progetti e finanziamenti

Nei grafici vengono illustrati alcuni dati relativi ai progetti presentati e approvati e ai finanziamenti ottenuti nel periodo 2007-2013.

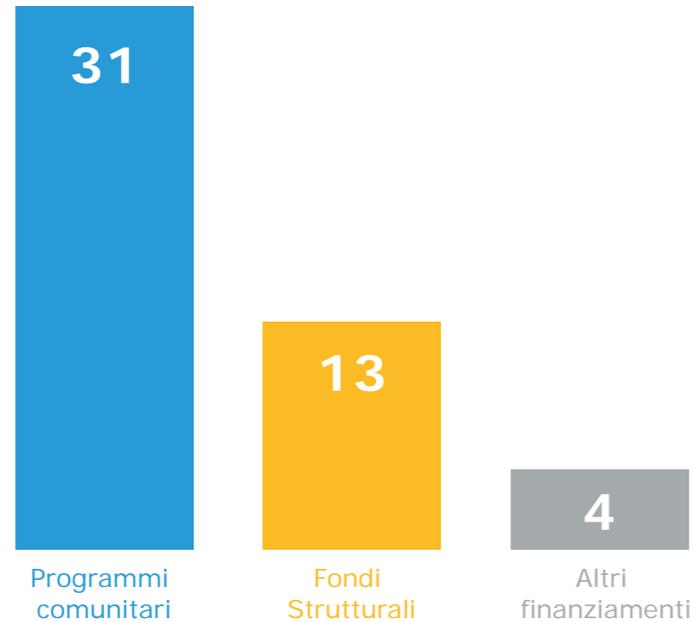
Grafico 2
Progetti presentati e progetti approvati

Il grafico 2 confronta il numero di progetti presentati dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali con il numero di quelli approvati: i dati variano molto a seconda del tipo di fondo e del ruolo ricoperto dalla Città di Venezia. Nell'ambito del primo gruppo (programmi comunitari nei quali la Città di Venezia era partner) si registrano 86 progetti presentati, di cui 22 approvati (26%). Il secondo gruppo (programmi comunitari nei quali la Città di Venezia era ente coordinatore) registra 24 progetti presentati, di cui 9 approvati (38%). Infine, relativamente alla partecipazione di Venezia nei programmi finanziati con fondi strutturali, si registrano 19 progetti presentati, di cui 13 approvati (68%).



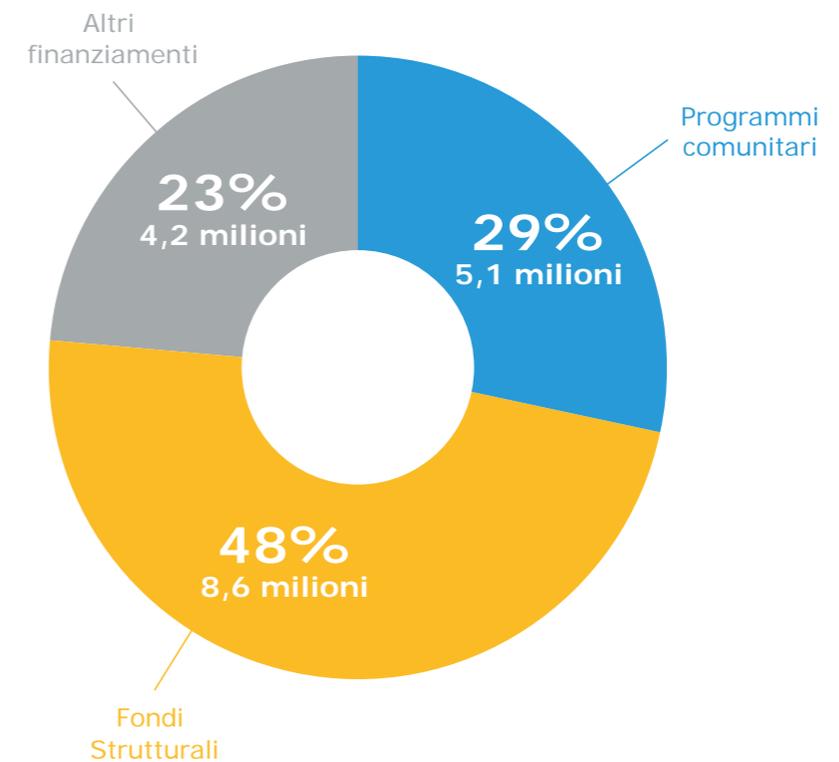
Il grafico 3 illustra il numero di progetti approvati e gestiti dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali: 31 progetti finanziati da Programmi Comunitari, 13 finanziati da Fondi Strutturali e 4 finanziati da altri fondi.

Grafico 3
Numero progetti approvati per tipologia finanziamento



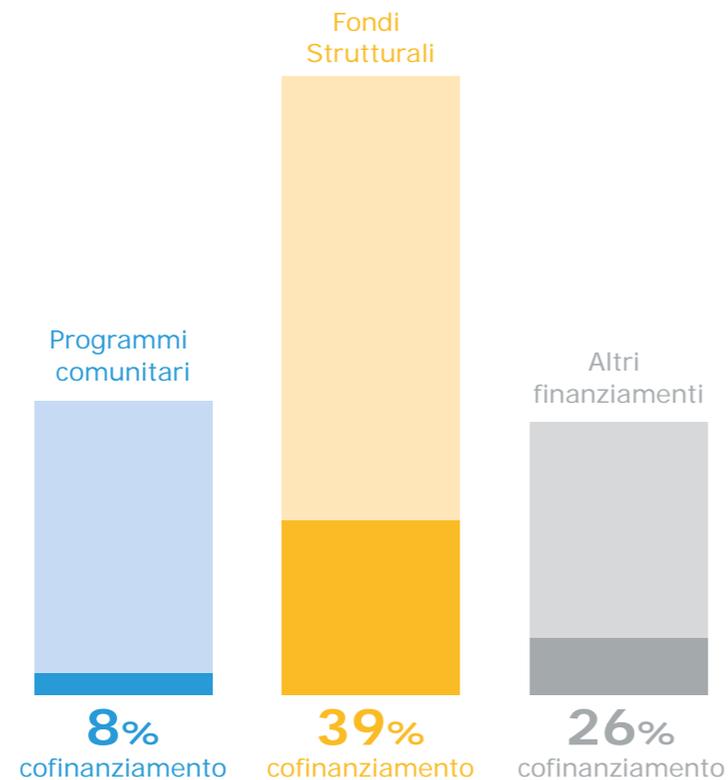
Il grafico 4 illustra i finanziamenti ottenuti per ciascuna tipologia di fondo: i programmi comunitari hanno generato entrate per 5,1 milioni (29%), i fondi strutturali per 8,6 milioni (48%), e altri finanziamenti (regionali e nazionali) per 4,2 milioni (23%).

Grafico 4
Finanziamenti ottenuti



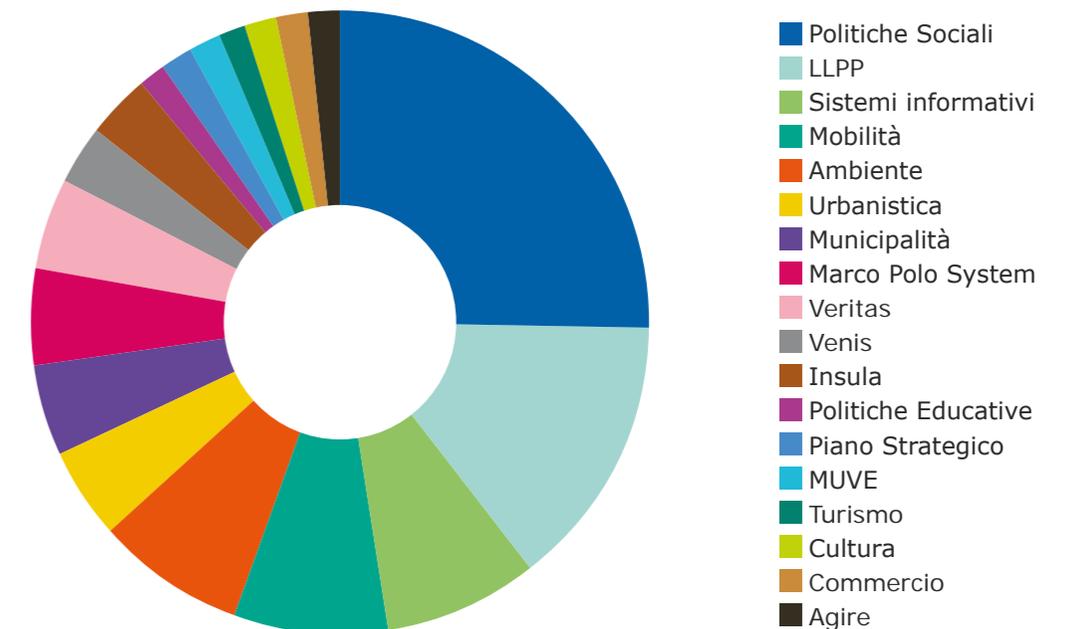
Il grafico 5 illustra il rapporto tra finanziamenti ottenuti (contributo UE) e cofinanziamento richiesto alla Città di Venezia (in ore di lavoro del personale dipendente o in risorse finanziarie). Per i programmi comunitari la percentuale di cofinanziamento è l'8%, per i fondi strutturali è pari al 39%, per gli altri finanziamenti si attesta al 26%.

Grafico 5
Cofinanziamento e Contributo UE



Il grafico 6 illustra il coinvolgimento delle Direzioni comunali e delle Società partecipate nei progetti gestiti dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali. Il settore che ha partecipato a più progetti è quello delle Politiche Sociali (16), seguito dai Lavori Pubblici (9), Sistemi Informativi, Mobilità e Ambiente (5 ciascuno) e a seguire tutti gli altri settori e Società Partecipate che hanno preso parte da 1 a 3 progetti ciascuno.

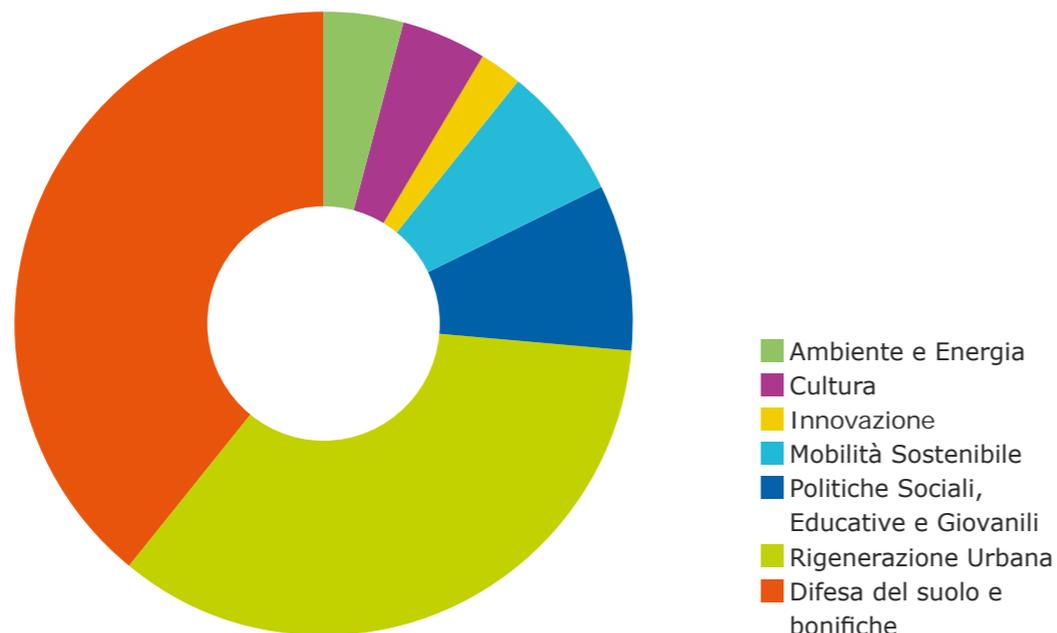
Grafico 6
Direzioni e Società coinvolte/ numero di progetti



Partenariati locali e internazionali

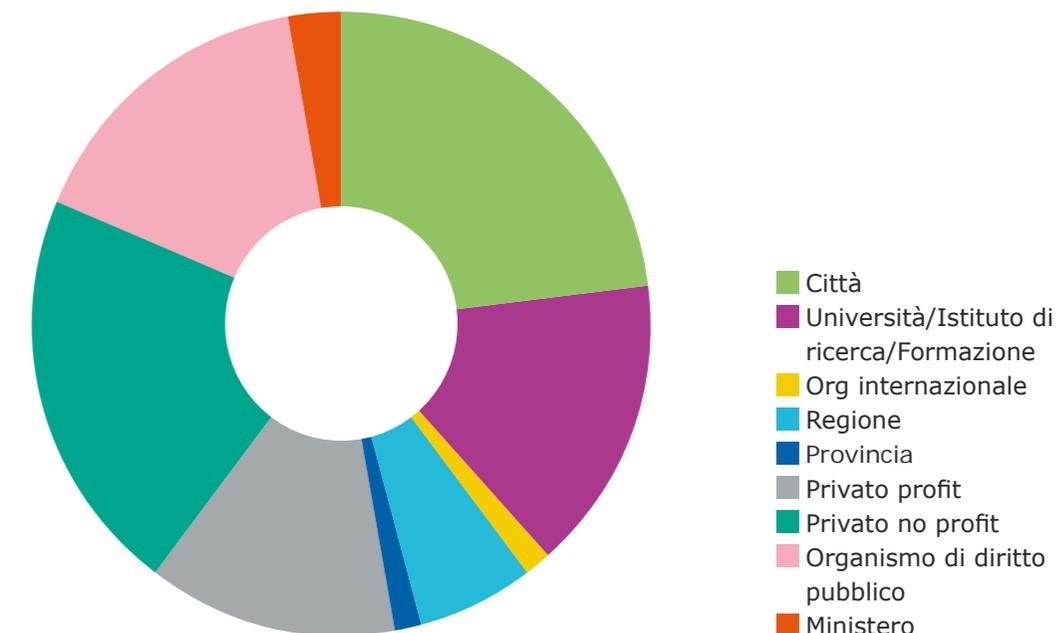
Il grafico 7 illustra i finanziamenti ottenuti per ciascuna tematica affrontata dai progetti gestiti dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali. La Rigenerazione Urbana e la Difesa del Suolo e le Bonifiche sono i temi su cui si sono concentrate la maggior parte delle risorse (34% e 38% rispettivamente), seguiti da Politiche Sociali, Educative e Giovanili (9,5%) e Mobilità Sostenibile (7%).

Grafico 7
Entrate/
Tematica



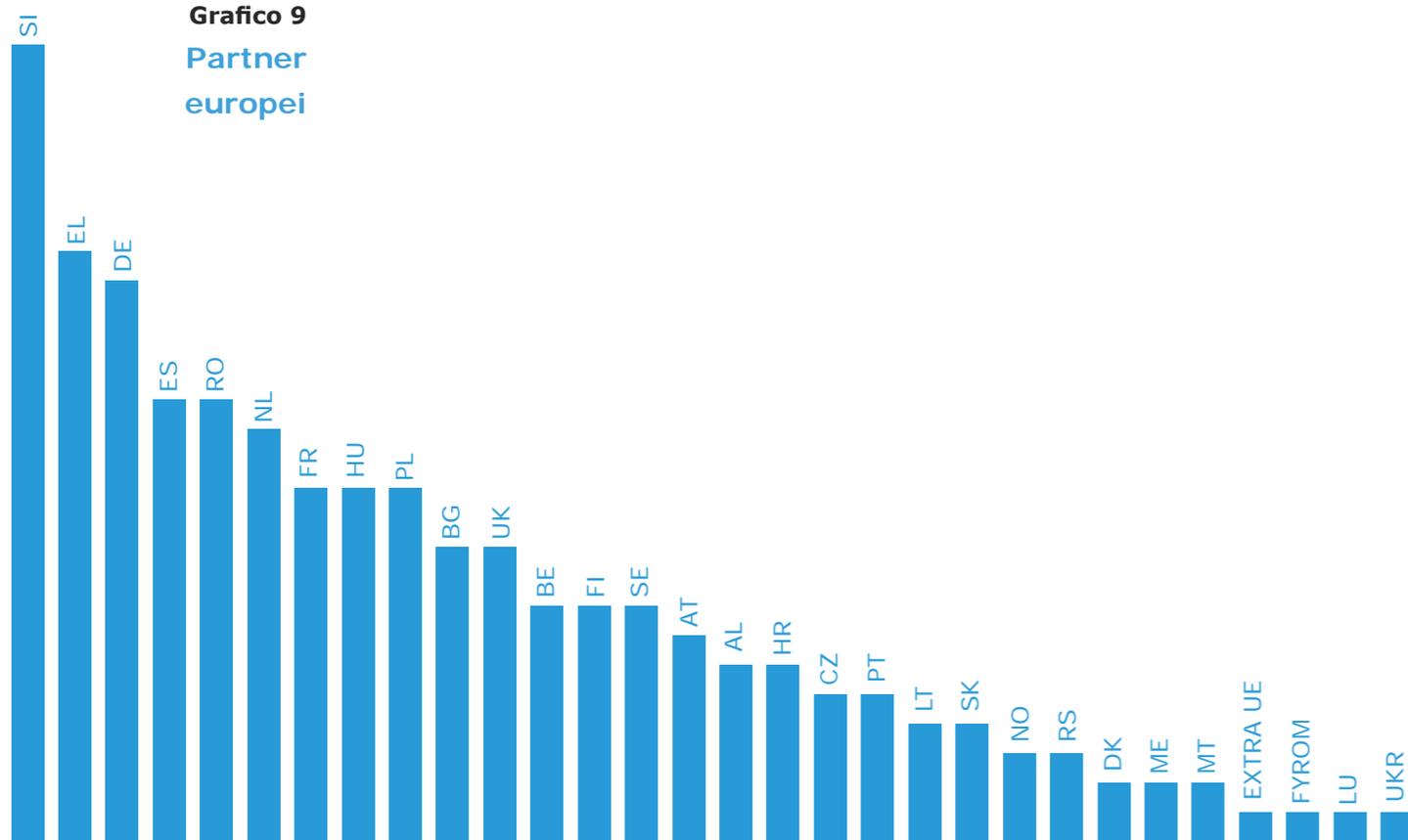
Nei grafici che seguono vengono rappresentati alcuni dati relativi alla collaborazione con altre città e realtà europee nell'ambito dei programmi comunitari e al coinvolgimento di realtà e istituzioni locali attraverso i Fondi Strutturali. Il grafico 8 illustra le diverse tipologie di partner coinvolti: Città (89), Privati no profit (77), organismi di diritto pubblico (58), Università e Istituti di Ricerca e Formazione (56), Privati profit (48), Regioni (22), Ministeri (10), Province (5), Organizzazioni internazionali (5). In totale, la Città di Venezia ha costruito e partecipato a partenariati con 366 organizzazioni pubbliche e private, 123 in Italia e 243 in Europa.

Grafico 8
Tipologia
partner



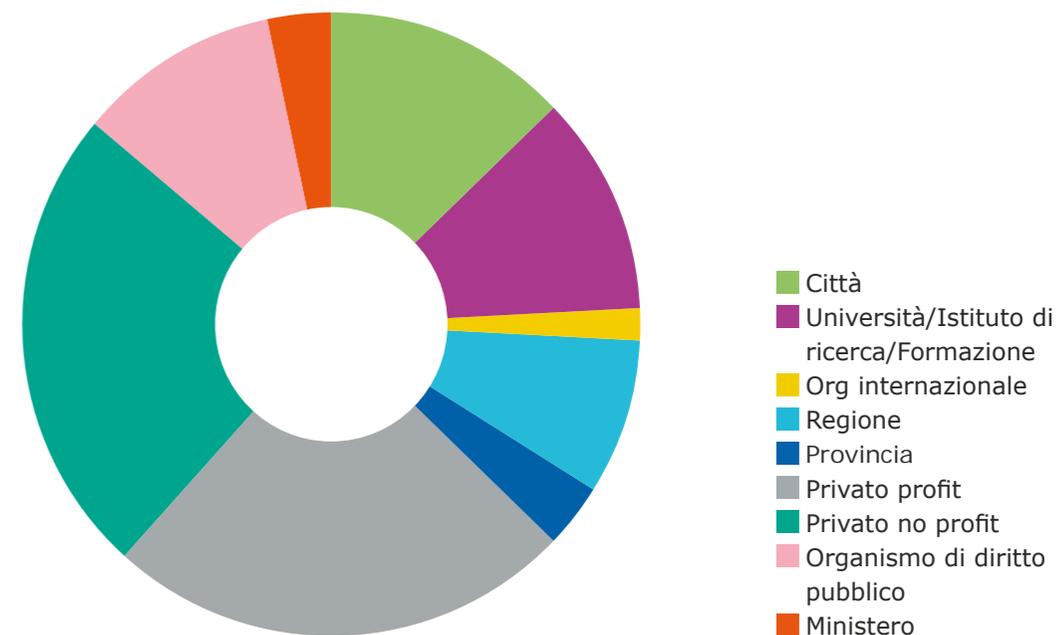
Il grafico 9 rappresenta i 243 partner europei raggruppati per nazionalità: come si evince, i paesi con i quali la Città di Venezia ha collaborato maggiormente sono Slovenia (27 partner), Grecia (20 partner), Germania (19 partner), Spagna e Romania (15 partner).

Grafico 9
Partner europei



Il grafico 10 illustra le diverse tipologie di partner italiani: i privati profit e no profit sono 60, 30 per ciascun gruppo, e quindi rappresentano quasi il 50% dei 123 partner italiani. 16 partner sono città, 14 università o centri di ricerca e formazione, 13 organismi di diritto pubblico, 10 regioni, 4 province, 4 ministeri, 2 organizzazioni internazionali. Va segnalato che nei progetti transnazionali non ci possono essere molte città e realtà italiane perché viene generalmente richiesta una distribuzione delle risorse in maniera bilanciata tra gli Stati Membri: questo spiega il numero limitato di città italiane (16) rispetto a quelle europee (89).

Grafico 10
Partner italiani



I Partner 2007-2013

Albania

- Berat
- Tirana

Austria

- Graz
- Vienna

Belgio

- Anversa
- Bruxelles
- Gent

Bulgaria

- Burgas
- Sofia
- Varna

Croazia

- Pola
- Zagabria

Danimarca

- Aarhus
- Fredericia

Finlandia

- Espoo
- Helsinki
- Riihimäki
- Tampere
- Tapiola
- Uusimaa
- Vantaa

Francia

- Grenoble
- Lione
- Nantes
- Nizza
- Rennes
- Vauban

Fyrom

- Ohrid
- Skopje

Germania

- Brema
- Colonia
- Dresda
- Hagen
- Karlsruhe
- Lipsia
- Mannheim
- Monaco
- Münster
- Norimberga
- Spandau
- Wupperthal

Grecia

- Amaroussion
- Atene
- Corfù
- Haidari
- Heraklion
- Komotini
- Salonico
- Nea Alikarnassos

Italia

- Bologna
- Bolzano
- Brescia
- Ferrara
- Genova
- Gorizia
- Lecce
- Milano
- Monfalcone
- Padova
- Palermo
- Pescara
- Pordenone
- Ravenna
- Riccione
- Roma
- Rovigo
- Torino
- Trento
- Trieste
- Venezia
- Verona
- Vicenza

Lituania

- Kaunas

Lussemburgo

- Lussemburgo

Malta

- Paola

Montenegro

- Cattaro

Norvegia

- Hedmark
- Oslo

Paesi Bassi

- Amsterdam
- Breda
- Eindhoven
- Gouda
- L'Aia
- Rotterdam
- Tilburg
- Vageninge

Polonia

- Cracovia
- Tczew
- Varsavia

Portogallo

- Algarve
- Amadora
- Lisbona
- Marinha

Regno Unito

- Birmingham
- Edimburgo
- Gateshead
- Medway
- Powys
- Stourbridge
- Sunderland

Repubblica Ceca

- Brno
- Jihlava
- Ústí nad Labem

Romania

- Bacau
- Bucarest
- Timisoara

Serbia

- Belgrado

Slovacchia

- Bratislava

Slovenia

- Capodistria
- Divača
- Lubiana
- Maribor
- Nova Gorica
- Pirano
- Sežana
- Vrtojba

Spagna

- Gijon
- Granada
- Madrid
- San Ildefonso
- Siviglia
- Terrassa

Svezia

- Boda Glasbruk
- Koucky
- Malmö
- Robertsfors
- Sodermalm
- Stoccolma

Ungheria

- Budapest
- Győr
- Monostor
- Pécs
- Szombately
- Veszprém

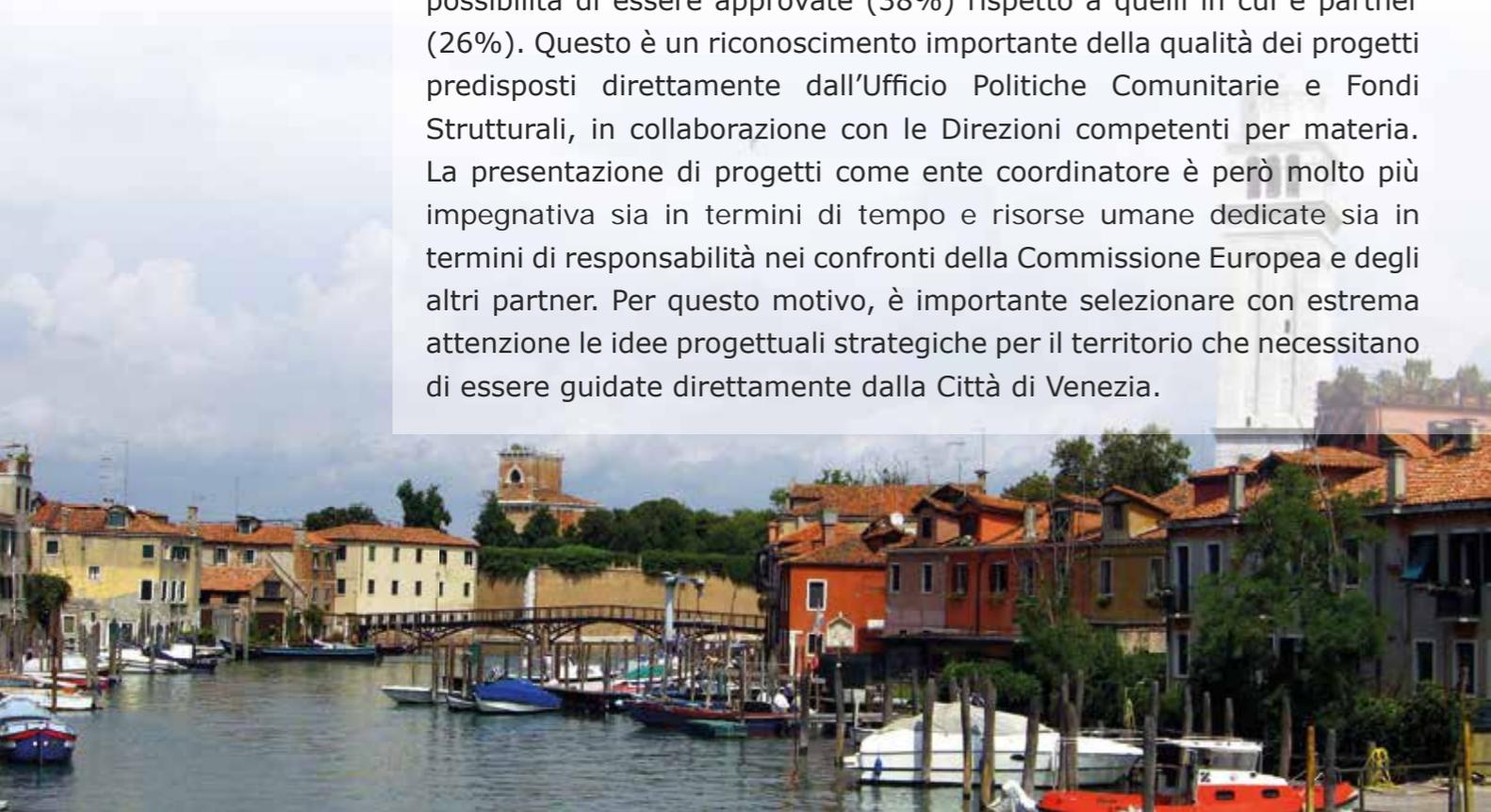


L'analisi dei risultati ottenuti dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali nel periodo 2007-2013 può fornire utili spunti di riflessione in vista della programmazione europea 2014-2020.

Si rileva innanzitutto che le **proposte progettuali nelle quali la Città di Venezia riveste il ruolo di ente coordinatore** hanno maggiori possibilità di essere approvate (38%) rispetto a quelli in cui è partner (26%). Questo è un riconoscimento importante della qualità dei progetti predisposti direttamente dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali, in collaborazione con le Direzioni competenti per materia. La presentazione di progetti come ente coordinatore è però molto più impegnativa sia in termini di tempo e risorse umane dedicate sia in termini di responsabilità nei confronti della Commissione Europea e degli altri partner. Per questo motivo, è importante selezionare con estrema attenzione le idee progettuali strategiche per il territorio che necessitano di essere guidate direttamente dalla Città di Venezia.

Relativamente alle **percentuali di approvazione**, i progetti locali finanziati da fondi strutturali (POR FESR e POR FSE) hanno maggiori possibilità di essere approvati (68,4%) rispetto ai progetti transnazionali finanziati nell'ambito dei programmi tematici e di Cooperazione Territoriale Europea (28,18%), che sono sottoposti alla competizione con enti di tutti gli altri Paesi Europei. Inoltre, le entrate dei programmi comunitari sono inferiori in termini assoluti rispetto a quelle dei progetti finanziati con fondi strutturali, anche se va evidenziato che richiedono una percentuale di cofinanziamento molto più bassa (8% contro 39%), che viene generalmente corrisposta in risorse umane (ore lavoro del personale dipendente).

Sebbene i finanziamenti ottenuti attraverso i progetti transnazionali siano inferiori a quelli relativi ai progetti finanziati con fondi strutturali, i progetti di scambio di esperienze e conoscenze a livello europeo rappresentano comunque un importante investimento per l'innovazione e il miglioramento dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale e per la creazione di reti e collaborazioni con altre realtà europee. L'esperienza della programmazione 2007-2013 ha dimostrato, infatti, come sia i progetti locali che quelli transnazionali costituiscano un'opportunità per lo sviluppo del territorio, che si rafforza quando si riescono a implementare interventi che beneficiano del coordinamento tra fondi diversi.





Per quanto riguarda **i progetti finanziati dal POR FESR della Regione Veneto**, il cui finanziamento per il periodo 2007-2013 ammontava, per tutto il territorio regionale, a 452,7 milioni di euro, incluso il cofinanziamento nazionale, una valutazione sui risultati raggiunti dalla Città di Venezia deve tenere in considerazione il fatto che non erano stati previsti né un asse per lo sviluppo urbano, né gli strumenti finanziari dedicati a questo, come ad esempio l'iniziativa Jessica. Inoltre, nella programmazione 2007-2013, non era previsto il coinvolgimento degli attori istituzionali in fase di programmazione del POR FESR, pertanto la Città di Venezia ha dovuto limitarsi a "inseguire" i bandi regionali, selezionando alcuni progetti di carattere "settoriale" e frammentario (bonifiche di terreni inquinati, recupero di edifici di pregio, realizzazione di centri internet, ecc.).

Per quanto riguarda **i progetti finanziati dal POR FSE della Regione Veneto**, il cui finanziamento per il periodo 2007-2013 ammontava, per tutto il territorio regionale, a 716,7 milioni di euro, incluso il cofinanziamento nazionale, la scarsa partecipazione della Città di Venezia (4 progetti per un totale di 16.338,60 euro) è motivata dal fatto che i bandi FSE della Regione Veneto sono perlopiù destinati ad aziende, cooperative sociali ed enti/istituzioni di formazione.

Relativamente alle **aree tematiche** affrontate nel periodo 2007-2013 inoltre, possiamo notare che i settori relativi a innovazione, ambiente ed energia hanno ottenuto fondi limitati. Questi tuttavia costituiscono alcuni tra i settori cardine della Strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e saranno quindi temi di sicuro rilievo nel periodo di programmazione 2014-2020.

Infine, la **concentrazione di partner provenienti da Stati Membri limitrofi** sottolinea le buone relazioni e la fruttuosa cooperazione instaurata dalla Città di Venezia con le aree di confine terrestre come la Slovenia (27 partner), o marittimo come la Grecia (20 partner), e con le aree del Centro Europa, in particolare la Germania (19 partner).

L'analisi dei dati del periodo 2007-2013 è importante per valutare quanto fatto e utile alla programmazione delle attività da intraprendere. Le competenze acquisite, i progetti di successo attuati e le iniziative che stanno prendendo vita a seguito dei finanziamenti ottenuti sono alla base delle strategie che l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali intende mettere in campo nel prossimo futuro, come meglio specificato nel capitolo 6 del presente documento.

Finanziamenti ottenuti dalla Città di Venezia 2007-2013

Programmi Comunitari - Coordinatore

Progetto	Programma	Finanziamento UE per la Città di Venezia	Cofinanziamento Città di Venezia	Cofinanziamento ore personale Città di Venezia	Valore totale del progetto
NETCET	IPA Adriatic CBC	€ 441.957,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.593.711,18
EGE	Culture 2007-2013	€ 77.080,00	€ 10.000,00	€ 32.800,00	€ 372.588,00
SUSTCULT	South East Europe	€ 509.501,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.453.995,88
I-SPEED	Interreg IV C	€ 220.975,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.075.930,22
PUMAS	Alpine Space	€ 775.977,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.650.751,00
SCUOLE DI FRONTIERA	Lifelong Learning programme-Comenius	€ 156.850,22	€ 0,00	€ 37.939,00	€ 404.421,80
EASE&SEE	South East Europe	€ 346.075,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.148.818,50
MILE	Urbact II	€ 389.182,17	€ 20.000,00	€ 39.250,92	€ 526.858,09
CENTRAL MARKETS	Central Europe	€ 251.060,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.175.254,00

Programmi Comunitari - Partner

LIFE VIMINE	Life+	€ 132.696,00	€ 8.943,00	€ 59.807,00	€ 2.024.295,00
SECOND CHANCE	Central Europe	€ 185.402,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.814.854,97
CASCADE	Intelligent Energy Europe	€ 42.782,45	€ 0,00	€ 17.053,15	€ 2.252.236,00
COCKPIT	Seventh Framework Programme	€ 72.244,00	€ 0,00	€ 23.091,00	4,001,363.00
ADRIA-A	Interreg Italia Slovenia	€ 26.781,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.960.616,00
BIKE THE TRACK - TRACK THE BIKE	Intelligent Energy Europe	€ 91.808,21	€ 0,00	€ 33.234,41	€ 1.457.601,00

Progetto	Programma	Finanziamento UE per la Città di Venezia	Cofinanziamento Città di Venezia	Cofinanziamento ore personale Città di Venezia	Valore totale del progetto
PRESTO	Intelligent Energy Europe	€ 113.052,91	€ 0,00	€ 58.057,74	€ 1.901.849,00
RAILHUC	Central Europe	€ 224.237,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.894.015,66
BE PART OF IT	Youth in action	€ 6.600,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 153.500,00
CITIZENS IN DIVERSITY	Fundamental Rights	€ 12.383,00	€ 0,00	€ 6.264,00	€ 437.872,00
EUROPE FOR CITIZENS	European Citizenship	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.592,54
FOREIGN YOUTH ADRIFT IN EUROPE	Youth in action	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.509,06
GOODWORX3	Progress	€ 19.637,02	€ 0,00	€ 5.036,45	€ 303.787,40
HOME04	Interreg IV C	€ 64.760,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 301.507,00
ISEDE-NET	SEE	€ 336.632,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.426.790,31
OPEDUCA	Lifelong Learning	€ 12.958,00	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 401.814,00
SHAREIT	Interreg IV C	€ 49.760,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 299.410,00
SRAP	Second Health Programme	€ 41.174,77	€ 0,00	€ 49.734,00	€ 1.102.309,00
STOP FOR BEG	Prevention of and fight against crime	€ 29.506,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 269.232,50
TEMVI	CIPS-ISEC 2013	€ 57.136,00	€ 0,00	€ 18.000,00	€ 490.908,76
ADRIFORT	IPA Adriatic CBC	€ 257.813,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.169.621,48
AT FORT	Interreg IV C	€ 175.527,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.170.753,80
TOTALE		€ 5.121.551,49	€ 38.943,00	€ 387.267,67	€ 38.290.444,15

Fondi Strutturali

Progetto	Programma	Finanziamento UE per la Città di Venezia	Cofinanziamento Città di Venezia	Cofinanziamento ore personale Città di Venezia	Valore totale del progetto
Bonifica Area Vaschette	POR FESR	€ 2.239.280,40	€ 746.426,83	€ 0,00	€ 2.985.707,23
Bonifica ex cave Casarin Area del Parco Don Sturzo	POR FESR	€ 966.271,01	€ 1.032.250,28	€ 0,00	€ 1.998.521,29
Bonifica Ex Cave Casarin Scuola Margotti*	POR FESR	€ 346.912,96	€ 346.912,96	€ 0,00	€ 693.825,91
Opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale*	POR FESR	€ 3.485.000,00	€ 615.000,00	€ 0,00	€ 4.100.000,00
Centri Internet P3@Veneti	POR FESR	€ 35.665,53	€ 334,47	€ 0,00	€ 36.000,00
Rete WIFI nelle biblioteche comunali decentrate	POR FESR	€ 14.992,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.992,95
Upgrade Centri Internet di Venezia	POR FESR	€ 39.667,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.667,84
Nuove disuguaglianze, nuovi saperi e nuovi strumenti	POR FSE	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 214.492,92
Ricomincio dal PC	POR FSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.790,00
Creazione di una rete per l'inserimento lavorativo di persone area detenzione	POR FSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 214.500,00
Armonizzare tempi di vita e di lavoro in provincia di Venezia	POR FSE	€ 12.338,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 630.341,72
Museo del Vetro di Murano: restauro e ampliamento	POR FESR	€ 1.346.308,23	€ 576.989,24	€ 0,00	€ 1.923.297,47
Impianto geotermico e solare termico per scuola Trivignano-Zelarino	POR FESR	€ 176.052,00	€ 75.450,85	€ 0,00	€ 251.502,85
TOTALE		€ 8.666.489,52	€ 3.393.364,63	€ 0,00	€ 13.115.640,18

Altri finanziamenti

Progetto	Programma	Finanziamento UE per la Città di Venezia	Cofinanziamento Città di Venezia	Cofinanziamento ore personale Città di Venezia	Valore totale del progetto
Eli4U	Elisa	€ 50.000,00	€ 37.800,00	€ 53.200,00	€ 3.409.091,00
Centro studi sulle architetture militari e sistemi difensivi a Forte Marghera	PAR FSC	€ 1.891.000,00	€ 119.000,00	€ 0,00	€ 2.010.000,00
Restauro del Tempio Votivo del Lido di Venezia	PAR FSC	€ 1.376.666,67	€ 490.000,00	€ 0,00	€ 1.966.666,67
Restauro spazi Museo di Storia Naturale**	PAR FSC	€ 884.000,00	€ 416.000,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00
TOTALE		€ 4.201.666,67	€ 1.025.000,00	€ 0,00	€ 5.276.666,67

* I dati riguardano i progetti del Sistema Comune, incluse società partecipate e fondazioni. Il beneficiario e attuatore dei progetti contrassegnati con * è Veritas SpA.

** I dati riguardano i progetti del Sistema Comune, incluse società partecipate e fondazioni. Il beneficiario e attuatore del progetto contrassegnato con ** è la Fondazione Musei Civici di Venezia.

- Ambiente e Energia
- Cultura
- Innovazione e Servizi Digitali
- Mobilità Sostenibile
- Politiche Sociali, Educative e Giovanili
- Rigenerazione Urbana
- Difesa del suolo e bonifiche



I Progetti Comunitari

-  Ambiente e Energia
-  Cultura
-  Innovazione e Servizi Digitali
-  Mobilità Sostenibile
-  Politiche Sociali, Educative e Giovanili
-  Rigenerazione Urbana

NETCET • Rete per la Conservazione delle Tartarughe Marine e dei Cetacei nell'Adriatico



netcet

Programma
IPA Adriatico

Durata
40 mesi
da 1/10/2012
a 31/01/2016

Budget complessivo
2.593.711,18 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
441.957,56 euro

Il Progetto NETCET - coordinato dalla Città di Venezia - ha inteso sviluppare una **strategia per la conservazione di cetacei e tartarughe marine nell'Adriatico** attraverso la cooperazione regionale europea. Con NETCET sono stati realizzati **due centri di primo soccorso per tartarughe marine** (Venezia e Patok in Albania) e **due centri di riabilitazione** (Pescara e Lussino in Croazia); sono state inoltre **migliorate le dotazioni tecniche** di due centri di riabilitazione (Riccione e Pola) e di altri undici centri di primo soccorso sulle coste croate. Per poter individuare le zone in cui si concentrano tali specie e le minacce cui devono far fronte, sono state realizzate attività di ricerca tramite **monitoraggi aerei e da barca**. È stata creata un'unità operativa **che interviene in caso di spiaggiamenti di massa**. Inoltre, **25 tartarughe marine sono state dotate di trasmettitori satellitari**, per poter seguire i loro spostamenti nel bacino Mediterraneo tramite uno

Partner

Città di Venezia, ente coordinatore - IT; Università di Padova - IT; Comune di Pescara - IT; Fond. Cetacea - IT; Ist. Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale - IT; Ist. Nazionale per la Protezione della Natura - HR; Ist. Blue World - HR; Soc. Albanese di Erpetofauna - AL; Ass. per la Protezione della Fauna Selvatica Marina - AL; Ist. di Biologia Marina - ME; Università di Primorska - SI; WWF Italia - IT; Centro Educativo Marino di Pola - HR

specifico programma, consultabile anche dalla pagina web del Progetto. Sotto la supervisione di WWF Italia sono state realizzate **attività di formazione** sulle pratiche di primo soccorso di tartarughe marine rivolte a pescatori e diportisti e **attività di sensibilizzazione** sui rischi per cetacei e tartarughe marine causati dalle attività antropiche. Infine, per sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie, sono state organizzate circa **200 lezioni in classe**.

Per arrivare alla definizione di strategie comuni per la tutela di queste specie, ISPRA e l'Istituto Nazionale per la Protezione della Natura della Croazia hanno analizzato i quadri normativi nazionali e internazionali di riferimento e i dati raccolti nel corso delle attività di ricerca del progetto. Nell'ottica di una cooperazione pan-Adriatica, è stata creata una **Rete di Città Adriatiche** firmatarie di un **Protocollo di Intesa** con cui si impegnano ad attuare attività di protezione delle tartarughe marine.

www.netcet.eu

2.500
cittadini e
studenti
sensibilizzati

30
città aderenti
alla Rete di
città adriatiche
firmatarie del
Protocollo di
Intesa

3
eventi pubblici
a Venezia per
il rilascio di
tartarughe

Grazie a NETCET, la Città di Venezia si è dotata di un **centro di primo soccorso per tartarughe marine** ospitato presso l'Istituzione Centri di Soggiorno F. Morosini a Malamocco. La Città inoltre, con il supporto del Museo di Storia Naturale di Venezia, ha organizzato **attività educative** rivolte ai bambini delle scuole primarie ospitati presso l'Istituzione Morosini, nonché diverse **campagne di informazione e sensibilizzazione** sulla presenza di cetacei e tartarughe marine rivolte a diportisti, studenti e cittadinanza, in particolare in occasione degli **eventi pubblici di rilascio in mare di tartarughe marine** curate all'interno del centro di primo soccorso.

CASCADE • Lo scambio di conoscenze tra città europee per migliorare le politiche per l'efficienza energetica



Programma
EIE, Energia
Intelligente in Europa

Durata
36 mesi
da 1/06/2011
a 31/05/2014

Budget complessivo
2.033.529,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
59.835,60 euro

Coordinato da EURO CITIES, il progetto CASCADE ha supportato le città partner nel **raggiungimento degli obiettivi in materia di energia e cambiamenti climatici fissati dall'Unione Europea per il 2020**. Grazie al progetto, alcuni tecnici della Città di Venezia e di Agire, l'Agenzia Veneziana per l'Energia, hanno visitato città europee leader nelle politiche per il clima, con le quali si sono confrontati per lo sviluppo del piano energetico comunale e l'elaborazione e implementazione del **PAES**, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. La Città ha inoltre ospitato esperti europei che hanno valutato i progetti veneziani dell'**Ecodistretto di Marghera** e la riqualificazione dell'**Isola della Certosa** e proposto soluzioni per migliorare l'efficienza energetica attraverso l'uso di fonti rinnovabili. Nella logica del meccanismo di mutuo apprendimento che prevede un sistema "a cascata", Venezia ha poi condiviso i risultati del progetto con le Città di **Mira** e di **San Donà di Piave**.

www.cascadecities.eu

19

città europee che si sono confrontate con Venezia sulle politiche energetiche

4

visite studio in città europee leader nelle politiche energetiche

2

progetti della Città di Venezia valutati da esperti europei

LIFE VIMINE • Conservazione sostenibile delle barene della Laguna di Venezia



Programma
Life +

Durata
48 mesi
da 1/09/2013
a 31/08/2017

Budget complessivo
2.024.295,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
201.446,00 euro

Il Progetto LIFE VIMINE, coordinato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova, ha sperimentato un **nuovo approccio integrato per proteggere dall'erosione le barene e le paludi più interne della Laguna di Venezia**, sito di importanza comunitaria inserito nella rete Natura 2000.

In tale ottica, sono stati realizzati **interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale**, utilizzando materiali provenienti dall'area lagunare e lavorati prevalentemente a mano. Il progetto ha realizzato le attività in **stretta collaborazione con le comunità locali** al fine di contribuire allo sviluppo socioeconomico sostenibile del territorio attraverso il coinvolgimento di manodopera locale, la realizzazione di interventi a favore della pesca e l'attivazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Sono state infine realizzate attività educative per sensibilizzare gli studenti sulla tutela della laguna e delle sue barene.



www.lifevimine.eu

200

m³ di rifiuti rimossi

20.000

studenti sensibilizzati sulla tutela del territorio e della laguna

500

diportisti informati sulla guida rispettosa del territorio

150.000

m² di barena oggetto di interventi di tutela

EGE • La valorizzazione dell'artigianato del vetro nell'arte contemporanea europea



Programma

Cultura 2007-2013

Durata

24 mesi
da 01/07/2013
a 30/06/2015

Budget complessivo

372.588,00 euro

Budget per la Città di Venezia

119.880,00 euro

Il progetto EGE, coordinato dalla Città di Venezia, ha promosso il **riconoscimento del vetro artistico come bene intangibile del patrimonio culturale europeo**. Nato dalla collaborazione tra la Città di Venezia, il Museo del Vetro di Murano e il Consorzio Promovetro, EGE ha visto il coinvolgimento di rinomati musei in ambito europeo come il Museo del Vetro di Riihimäki in Finlandia e la Fondazione Nazionale del Vetro di San Ildefonso in Spagna. Il progetto ha avuto avvio con il lancio di un **concorso internazionale** che ha coinvolto per due anni giovani artisti di età compresa tra i 18 e i 40 anni provenienti da 22 paesi europei, selezionati da un apposito comitato di esperti scelti tra i musei partecipanti al progetto. I lavori selezionati, 40 opere esistenti, ma inedite al pubblico, e 38 bozzetti da realizzare in vetro secondo le antiche tecniche dei maestri muranesi, sono state esposte in una **mostra itinerante che ha toccato Finlandia, Spagna, Italia e Portogallo**.

Partner

Città di Venezia
ente coordinatore - IT;
Cons. Promovetro - IT;
Fond. Musei Civici
di Venezia - IT;
Museo del vetro
finlandese - FI;
Fond. Naz.
del Vetro - ES;
Comune di Emmaboda
The Glass Factory - SE

La tappa italiana ha visto protagonista il **Museo del Vetro di Murano** con una mostra aperta dal 18 aprile al 7 giugno 2015. La mostra ha raccolto la totalità delle opere e dei bozzetti, ai quali si sono aggiunte ulteriori 20 opere realizzate dai maestri vetrai di aziende del Consorzio Promovetro di Murano e delle aziende concessionarie del marchio Vetro Artistico®Murano, sulla base di bozzetti appositamente selezionati dal comitato scientifico.

In occasione dell'inaugurazione delle mostre, sono stati organizzati eventi e workshop allo scopo di **promuovere il dialogo interculturale attraverso la collaborazione tra artisti di diversi paesi europei e di condividere le competenze tecniche della lavorazione del vetro con i cittadini**.

www.egeglass.eu

20

opere d'arte
in vetro
realizzate da
12 maestri
vetrai muranesi

78

giovani artisti
europei di
22 nazioni
coinvolte

4

mostre sul
vetro e l'arte
contemporanea:
Italia, Finlandia,
Spagna e
Portogallo

1.540

visitatori
della mostra
EGE al Museo
del Vetro di
Murano

Il **coinvolgimento delle fornaci e dei laboratori muranesi** rappresenta il fulcro di tutta l'esperienza EGE: il mondo dell'arte contemporanea, i giovani artisti internazionali e la realtà dell'artigianato vetraio e della sua sapienza tecnica si sono fusi assieme in una esperienza di integrazione non sempre facile, ma che ha aperto canali nuovi di comunicazione tra le diverse realtà coinvolte. Grazie a EGE, **la produzione vetraia di Murano è stata posta al centro dell'arte contemporanea europea**, con l'obiettivo di favorire il rilancio di questo importante settore produttivo.

SUSTCULT • Un approccio integrato alla gestione sostenibile del patrimonio culturale



Programma
Sud Est Europa

Durata
40 mesi
da 1/01/2011
a 30/04/2014

Budget complessivo
1.459.840,78 euro

Budget per la
Città di Venezia
509.521,04 euro

Il progetto SUSTCULT, coordinato dalla Città di Venezia, è nato dall'esigenza di promuovere la gestione sostenibile del patrimonio culturale attraverso un **approccio innovativo in grado di conciliare la tutela del patrimonio culturale con lo sviluppo economico del territorio**. Nell'ambito del progetto è stata quindi sviluppata una metodologia condivisa che ha permesso di definire **7 Piani di Gestione** nei siti coinvolti attraverso il coinvolgimento attivo di attori e rete locali in più di 50 incontri.

Sono state inoltre **rafforzate le capacità del personale dedicato alla gestione del patrimonio culturale**, attraverso 6 corsi tenuti da esperti riconosciuti a livello internazionale e un corso multidisciplinare online. Ne è risultato non solo il miglioramento delle capacità di gestione, ma anche un'accresciuta consapevolezza e sensibilità dei partecipanti in materia di promozione e conservazione del patrimonio culturale.

Partner

Città di Venezia,
ente coordinatore - IT;
Università Ca' Foscari di
Venezia - IT; Università di
Nova Gorica - SI; Agenzia
di Sviluppo Regionale
del Nord Primorska - SI;
CulturePolis - GR;
Istituto Nazionale per il
Patrimonio - RO; Agenzia
di Sviluppo Locale di
Bacau - RO; Camera di
Commercio e Industria
di Veszprém - HU;
Municipalità di Berat - AL;
Direttorato Regionale di
Cultura Nazionale - AL;
Municipalità di
Ohrid - FYROM

Il progetto ha inoltre promosso la costituzione di **7 reti di partenariato locale e una rete di partenariato transnazionale** per lo sviluppo partecipato degli strumenti di gestione. Un altro importante risultato di progetto è stata la definizione e pubblicazione di **7 analisi di mercato e "business plan"** (per altrettanti siti coinvolti) con l'obiettivo di mettere in luce le condizioni di sostenibilità economica dei siti culturali interessati.

Infine, il progetto ha portato alla creazione di una **piattaforma web GIS**, accessibile a tutti, nella quale i partner di progetto hanno caricato **oltre 100 mappe georeferenziate** relative ai siti di loro competenza per offrire una panoramica immediata e approfondita delle diverse realtà culturali coinvolte nel progetto.

www.sustcult.eu

100

mappe
georeferenziate
pubblicate sul
portale Web
GIS

125

persone
formate sulla
gestione del
patrimonio
culturale

130

attori locali
coinvolti negli
incontri, nella
formazione e
nelle conferenze
a Venezia

L'applicazione della metodologia partecipativa sviluppata dal progetto ha favorito l'elaborazione del **Piano di Gestione 2012-2018 del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna"** alla cui stesura hanno collaborato tutti i 21 enti coinvolti nel "Comitato di Pilotaggio" che riunisce i rappresentanti degli enti responsabili del sito. È stata realizzata inoltre una "Guida SUSTCULT" per fornire informazioni su risorse poco conosciute o poco visitate ma di grande valore, che formano parte del patrimonio culturale del territorio veneziano e della gronda lagunare, al fine anche di consentire e avviare modi e forme alternative e originali di fruizione.

SECOND CHANCE • Dall'Uso Industriale all'Impulso Creativo: Arte e Cultura per la rivitalizzazione dell'Arsenale di Venezia



**SECOND
CHANCE**

From Industrial Use to Creative Impulse

Programma

Europa Centrale

Durata

45 mesi

da 01/01/2010

a 30/09/2013

Budget complessivo

2.814.854,97 euro

Budget per la

Città di Venezia

185.402,37 euro

Il progetto SECOND CHANCE, coordinato dalla Città di Norimberga, ha promosso il **recupero e la rivitalizzazione delle aree industriali dismesse tramite lo sviluppo di attività culturali rivolte alla cittadinanza e la promozione di partenariati con investitori privati**. Il progetto ha coinvolto partner pubblici e privati di cinque città europee che hanno lavorato insieme per sviluppare strategie innovative in grado di trasformare in spazi culturali e creativi i siti da loro individuati: l'ex stabilimento AEG a Norimberga, l'Arsenale di Venezia, l'edificio HALLE14 nell'ex cotonificio "Spinnerei" a Lipsia, l'ex deposito dei tram del quartiere di San Lorenzo a Cracovia e l'ex fabbrica di biciclette Rog a Lubiana.

A Venezia le attività si sono concentrate nell'area dell'**Arsenale** e, nello specifico, nella **Torre di Porta Nuova**, per trasformarla in **centro di produzione di cultura e conoscenza**.

Partner

Città di Norimberga

ente coordinatore - DE;

Aufbauwerk Region

Leipzig GmbH - DE;

MIB - Fünfte

Investitionsgesellschaft -

DE; Hall 14

Association - DE;

Città di Venezia - IT;

Arsenale S.p.A. - IT;

Città di Cracovia - PL;

Museum of Municipal

Engineering - PL;

Città di Lubiana - SI;

Museums and Galleries

of Ljubljana - SI

Le attività sono state realizzate in collaborazione con gli attori locali interessati allo sviluppo di attività culturali negli spazi delle Torre di Porta Nuova: artisti e associazioni culturali, scuole e università, enti e istituzioni che operano nella zona dell'Arsenale. Tramite incontri, interviste e focus group, i soggetti coinvolti hanno convenuto che la rivitalizzazione della Torre avrebbe avuto un impatto positivo su tutta l'area dell'Arsenale e sul centro storico della città e che le caratteristiche distintive dei suoi spazi potessero adattarsi con successo a varie tipologie di attività: incontri e scambi di esperienze culturali, laboratori artistici, spettacoli di danza e teatro, eventi musicali ed esposizioni. Si è pertanto deciso di utilizzare le risorse del progetto per attrezzare gli spazi della Torre al fine di ospitare un'ampia gamma di attività internazionali e locali.

www.secondchanceproject.eu

10

concerti e spettacoli gratuiti

2

mostre di artisti internazionali

8

laboratori musicali per i bambini delle scuole elementari

1.000

partecipanti agli eventi culturali

Grazie a SECOND CHANCE **la Torre di Porta Nuova è stata aperta alla cittadinanza in occasione di diverse manifestazioni culturali gratuite** come: concerti organizzati in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello, laboratori musicali con le scuole, laboratori di teatro e video con il Centro Universitario Teatrale di Venezia, incontri e concerti con il Laboratorio Nova Musica, mostre di artisti emergenti, scambi culturali internazionali tra le città partner del progetto, cicli di conferenze sulla storia dell'Arsenale con il Centro Studi Arsenale, conferenze organizzate da CNR-ISMAR e visite guidate.

ISPEED • Le nuove tecnologie come strumento di promozione del Turismo europeo



Programma
Interreg IVC

Durata
36 mesi
da 01/01/2010
a 31/12/2012

Budget complessivo
1.402.130,84 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
220.975,77 euro

Il progetto I-SPEED ha inteso **migliorare le politiche volte alla promozione della competitività e della sostenibilità del Turismo grazie all'utilizzo delle TIC**, le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

L'idea progettuale predisposta dalla Città di Venezia ha preso spunto dallo sviluppo della piattaforma per il miglioramento della gestione dei flussi turistici *veniceconnected*, ora **Venezia Unica** (www.veneziaunica.it), allo scopo di promuovere l'individuazione e l'analisi di esperienze di successo realizzate da altre amministrazioni pubbliche a livello europeo.

Al progetto hanno partecipato dieci enti pubblici europei che rappresentavano diversi livelli di utilizzo e sviluppo delle nuove tecnologie e diversi bisogni di supportare l'economia del turismo, dalla necessità di **promuovere il proprio territorio come destinazione turistica alla necessità di migliorare la gestione dei flussi superando**

Partner

Città di Venezia,
ente coordinatore - IT;
Contea di Hedmark - NO;
Città di Varsavia - PL;
Associazione Nazionale
dei Comuni Bulgari - BG;
Regione Creta - EL;
Contea di Powys - UK;
Regione Galizia - EL;
Città di Bucharest - RO;
Comunità urbana
di Nantes - FR;
Provincia di Roma - IT

la stagionalità e favorendo la valorizzazione delle attrazioni turistiche meno conosciute.

L'analisi delle buone pratiche europee ha portato alla selezione di alcune esperienze di successo, con l'obiettivo di stimolare l'effettivo trasferimento di alcune di esse tra i membri del partenariato. I risultati dell'attività di scambio e confronto sono stati analizzati e valutati nell'ambito di un tavolo di discussione tra i rappresentanti politici degli enti partner. Il tavolo di confronto tra i politici ha accompagnato lo sviluppo delle attività durante tutti i tre anni di progetto e ha portato all'elaborazione di una serie di **raccomandazioni per lo sviluppo di strategie politiche a sostegno del turismo**, da diffondere a livello europeo raccolte nella pubblicazione finale del progetto **"Agenda digitale per il turismo"**.

www.ispeed.eu

32

buone pratiche individuate e analizzate a livello europeo

3

buone pratiche trasferite all'interno del partenariato di progetto

4

incontri politici per l'elaborazione di strategie innovative per la promozione del turismo europeo

La Città di Venezia e la Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) hanno realizzato, assieme alla Regione Sardegna, il progetto **"Free Italia WiFi"** (www.freeitaliawifi.it), la prima rete federata nazionale di accesso gratuito a internet che consente di navigare gratis non solo nelle aree WiFi pubbliche della propria città, ma anche in quelle delle amministrazioni che hanno aderito alla rete nazionale. La finalità generale del progetto è promuovere la collaborazione tra amministrazioni pubbliche per la realizzazione di reti wireless gratuite e per la successiva federazione di queste reti territoriali in un'unica infrastruttura nazionale.

COCKPIT Migliorare i servizi pubblici con la collaborazione dei cittadini



Programma

Settimo Programma
Quadro per la Ricerca e
lo Sviluppo Tecnologico

Durata

36 mesi
da 01/01/2010
a 31/12/2012

Budget complessivo

4.001.363,00 euro

Budget per la Città di Venezia

95.335,00 euro

Coordinato da Intrasoft International SA (Lussemburgo), il progetto COCKPIT ha sperimentato l'efficacia degli **strumenti Web 2.0** (social network, blog, wiki, forum) come piattaforma di collaborazione e scambio tra amministrazioni pubbliche e cittadini per la **co-progettazione dei servizi pubblici**.

Tramite COCKPIT, è stato realizzato un modello di software per raccogliere le opinioni dei cittadini su alcuni servizi e procedere alla loro revisione sulla base dei giudizi espressi. La Città di Venezia ha organizzato un focus group per verificare l'efficacia del sistema e, in fase di sperimentazione, ha attivato una piattaforma condivisa per consentire ai cittadini di esprimere giudizi in merito a **IRIS**, il portale che consente la segnalazione online dei problemi di manutenzione urbana (iris.comune.venezia.it). In seguito ai risultati della consultazione pubblica avviata tramite COCKPIT, il portale IRIS è stato aggiornato e migliorato.

www.cockpit-project.eu

2

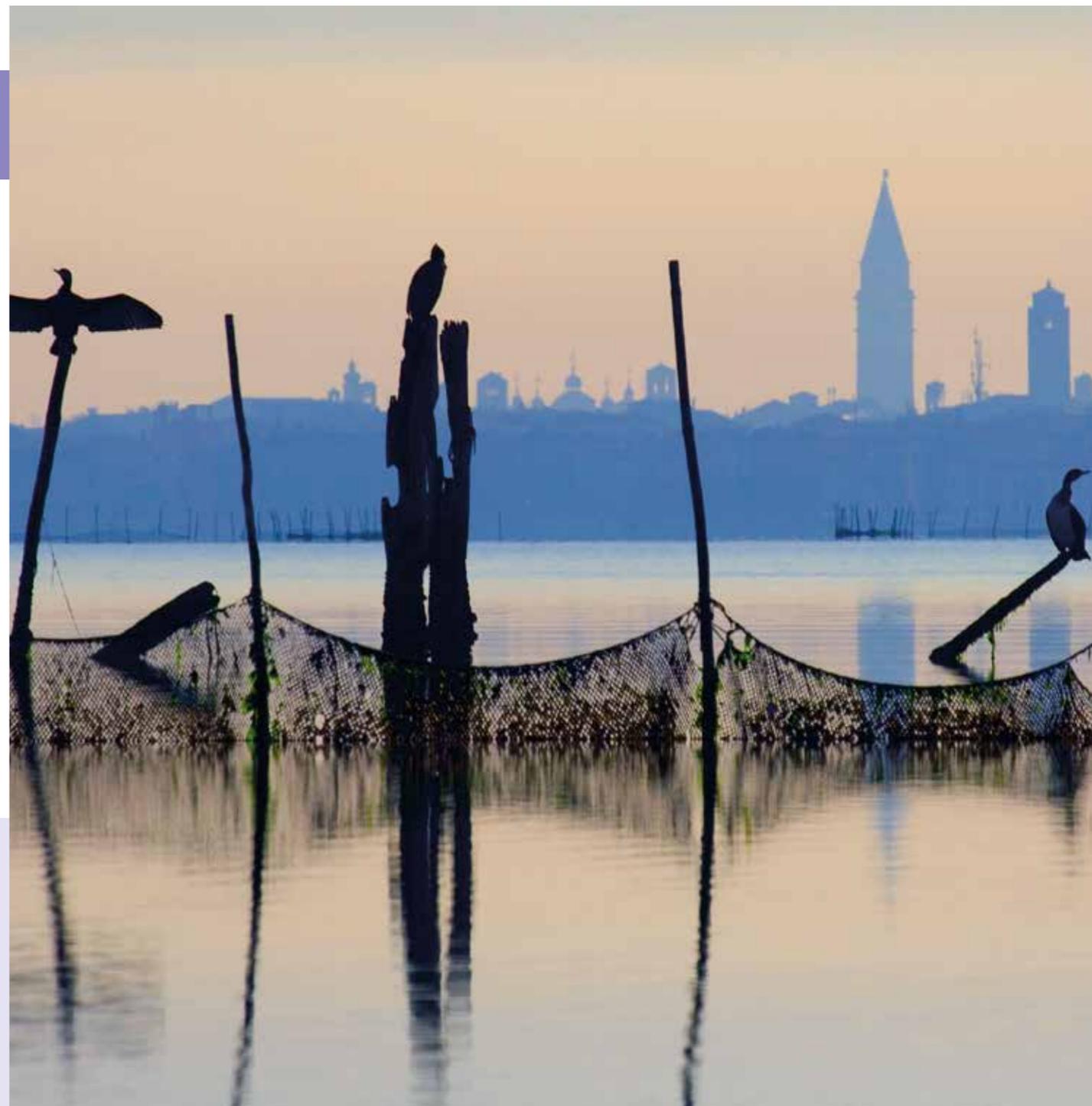
piattaforme di
discussione per
promuovere la
partecipazione
dei cittadini

10

partecipanti
al focus group
sulle modalità
di interazione
con la P.A.

357

segnalazioni
raccolte per il
miglioramento
del servizio IRIS



PUMAS • Pianificare una mobilità urbana e regionale sostenibile nello Spazio Alpino



Programma
Spazio Alpino

Durata
36 mesi
da 01/07/2012
a 30/06/2015

Budget complessivo
2.650.751,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
775.997,00 euro

Il Progetto PUMAS, coordinato dalla Città di Venezia, ha riunito 6 città europee - Venezia, Torino, Lione, Monaco, Nova Gorica, Vienna - con l'obiettivo di **promuovere attivamente la mobilità sostenibile**.

Lo Spazio Alpino, l'area interessata dal Progetto, è caratterizzato da uno sviluppo continuo dovuto all'aumento della circolazione di merci e passeggeri, che subisce l'impatto consistente del traffico di valico e di frontiera e di quello stagionale, causando disagi anche alle zone periferiche e rurali. Il progetto PUMAS ha quindi voluto offrire delle possibili soluzioni comuni a queste problematiche attraverso lo sviluppo del concetto di Pianificazione della Mobilità Regionale-Urbana Sostenibile che la Commissione Europea sta promuovendo con forza dal 2011.

I **Piani per la Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS)** sono strumenti di integrazione delle politiche di mobilità che coinvolgono attivamente i cittadini e gli attori locali con l'esplicito obiettivo di **pianificare una**

Partner

Città di Venezia,
ente coordinatore - IT;
Città di Monaco - DE;
MVV - DE;
Camera di Commercio
e dell'Industria
di Lione - FR;
Città di Vienna - AT;
Città di Torino - IT;
Istituto della Pianificazione
urbana della Repubblica
di Slovenia;
Città di Nova Gorica - SI;
Università Fern di Hagen -
DE; Società Energia
e Ambiente del
Rhône-Alpes - FR

mobilità sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale e di coordinare le istituzioni e tutti i livelli della pubblica amministrazione.

In particolare, il progetto PUMAS ha avuto l'obiettivo di:

- promuovere i PUMS come nuovo paradigma della pianificazione della mobilità;
- sviluppare, implementare e valutare 7 azioni dimostrative utilizzando la metodologia e gli strumenti dei PUMS;
- creare buone pratiche e modelli validi a livello europeo;
- migliorare la consapevolezza, lo scambio, il coordinamento e lo sviluppo dei piani della mobilità sostenibile a livello urbano e regionale attraverso una piattaforma web innovativa;
- realizzare una "community dello Spazio Alpino" sui temi della mobilità sostenibile.

www.pumasproject.eu
www.scuolainclassea.eu

1.595
famiglie
coinvolte
nei percorsi
casa-scuola
di mobilità
sostenibile

3
imprese
sponsor che
hanno deciso
di sostenere il
progetto

1
nuovo Piano
di Mobilità
Scolastica
Sostenibile

1
documento di
Linee Guida da
diffondere a
tutti i comuni
della Regione
Veneto

Nell'ambito di PUMAS, la Città di Venezia ha sviluppato il Progetto pilota "**La mia Scuola va in classe A**" sperimentando percorsi di progettazione partecipata utili a pianificare interventi sistematici nelle aree circostanti le scuole per migliorarne la sicurezza stradale e ambientale. Sei scuole primarie e secondarie di I grado sono state coinvolte nell'attuazione di interventi sperimentali a basso costo interamente definiti dalla comunità scolastica. Le attività locali sono state seguite da una "task force" composta da 34 persone di oltre 18 strutture diverse (uffici comunali, comunità scolastiche, università, associazioni di settore come FIAB e Legambiente, enti parastatali).

PRESTO La bicicletta per tutti



Programma

EIE, Energia
Intelligente in Europa

Durata

33 mesi
da 1/5/2009
a 31/01/2012

Budget complessivo

1.901.849,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**

171.110,65 euro

Il Progetto PRESTO, coordinato da RUPPRECHT Consult (DE), ha promosso l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto urbano più efficiente e sostenibile dal punto di vista energetico.

A Venezia in particolare sono state realizzate due attività di pianificazione riprese nel Biciplan comunale: una dedicata a fornire soluzioni per 60 punti critici per la ciclabilità urbana, l'altra dedicata allo sviluppo di percorsi ciclabili per collegare Mestre con i paesi limitrofi e di itinerari ciclistici per stimolare l'uso della bicicletta nel tempo libero. Oltre a un'attività di dimostrazione delle biciclette elettriche, sono state poi realizzate due attività di promozione e informazione "Green Mile", per promuovere l'uso della bicicletta da parte dei bambini delle scuole primarie e dei loro genitori, e "No bici no party", per promuovere la partecipazione dei ciclisti raccogliendo informazioni utili per l'attuazione del Biciplan comunale e per la gestione delle piste ciclabili.

www.presto-cycling.eu

350

alunni di 17
scuole coinvolti
nelle campagne
"Green Mile"
e "No Bici
No party"

1

attività
dimostrativa
per la
promozione
delle biciclette
elettriche

2

campagne di
sensibilizzazione
all'utilizzo della
bicicletta rivolte
ai bambini

BIKE THE TRACK • Promuovere l'utilizzo della bicicletta nel tempo libero



Programma

EIE, Energia
Intelligente in Europa

Durata

36 mesi
da 1/04/2012
a 31/03/2015

Budget complessivo

1.489.750,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**

125.042,62 euro

Il Progetto BIKE THE TRACK, coordinato da DTV Consultants (Olanda), ha incentivato l'utilizzo della bicicletta, in particolare per gli spostamenti in città nel tempo libero, organizzando iniziative per influenzare le abitudini di mobilità delle famiglie.

Nell'ambito del progetto sono state organizzate campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie e alle scuole e sono state lanciate iniziative per aumentare la consapevolezza di autorità locali, cittadinanza e industria del tempo libero dell'impatto delle scelte di mobilità sul consumo energetico.

A Venezia sono state organizzate le due ciclo-campagne "BICI LIBERA TUTTI", di 6 mesi ciascuna, in cui ragazzi e ragazze di età 11-15 anni e le loro famiglie hanno partecipato a una serie di giochi a premi impostati sul principio "più chilometri percorri in bici nel tempo libero, più premi puoi vincere".

www.btrackb.eu

250

studenti di
11-15 anni
sensibilizzati
all'uso della
bicicletta

190

partecipanti
alle ciclo-
campagne
"Bici libera
tutti"

100

questionari
sulle abitudini
di utilizzo della
bicicletta delle
famiglie

ADRIA-A • Accessibilità e sviluppo per il rilancio dell'Adriatico Interno



Programma
Italia-Slovenia

Durata
64 mesi
da 1/01/2010
a 30/04/2015

Budget complessivo
2.960.616,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
26.781,59 euro

Il progetto ADRIA A, coordinato dal Segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea, ha voluto contribuire alla **riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti dell'intera area transfrontaliera italo-slovena** con il fine di formare un'area metropolitana integrata.

Il progetto ha visto la partecipazione di tutti i principali aeroporti, porti e amministrazioni locali dell'area ed è stato attuato sotto la supervisione scientifica di università qualificate. Ha voluto realizzare un'integrazione efficace nelle modalità di trasporto (ferrovia, trasporto pubblico locale, intermodalità ferro-aereo e ferro-mare) sul territorio dell'area metropolitana italo-slovena realizzando gli studi preliminari dei legami mancanti tra la rete infrastrutturale slovena e quella italiana.

www.adria-a.eu

29

enti e istituzioni cooperanti nel progetto strategico

300

interviste realizzate presso aeroporto Marco Polo di Venezia

4

incontri del Forum permanente dell'Area Metropolitana realizzati

RAILHUC Città nodo ferroviario e Reti TEN-T



Programma
Europa Centrale

Durata
39 mesi
da 1/10/2011
a 31/12/2014

Budget complessivo
2.894.015,66 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
224.237,00 euro

Il Progetto RAILHUC, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna, è stato concepito per favorire l'**integrazione dei grandi corridoi ferroviari europei per il trasporto passeggeri (reti TEN-T) con le reti ferroviarie locali e i sistemi di trasporto pubblico locale.**

La Città di Venezia, in collaborazione con la Regione Veneto, ha sviluppato una serie di attività mirate ad **analizzare i fenomeni di mobilità che interessano le stazioni di Venezia S. Lucia e Venezia Mestre** con l'obiettivo di delineare possibili scenari di intervento. È stata raggiunta un'**intesa preliminare tra la Città di Venezia e RFI**, Rete Ferroviaria Italiana, sulla riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria di Venezia Mestre e il suo potenziamento intermodale attraverso la valutazione di soluzioni innovative anche dal punto di vista architettonico e urbanistico presentate nell'ambito del **concorso di idee "Europan12. La Città adattabile"**.



www.railhuc.eu

2.073

interviste a utenti delle stazioni ferroviarie di Venezia S. Lucia e Mestre

80

partecipanti all'evento RAILHUC-EUROPAN 12

4

simulazioni modellistiche sull'accessibilità alla stazione di Venezia S. Lucia

EASE&SEE • Dare valore all'impresa sociale per promuovere l'innovazione e la crescita in Europa



Programma
Sud Est Europa

Durata
27 mesi
da 1/10/2012
a 31/12/2014

Budget complessivo
1.359.911,11 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
346.075,00 euro

Il Progetto EASE&SEE, coordinato dalla Città di Venezia, ha voluto **sostenere e promuovere le imprese sociali innovative** considerandole come soggetti attivi non solo del sistema di welfare, ma del mercato nella sua accezione più ampia. Il progetto si è quindi focalizzato sul potenziale di crescita e competitività dell'imprenditorialità sociale che, grazie alla sua capacità di coniugare spirito d'impresa, solidarietà sociale e attenzione per i temi ambientali, può offrire un **contributo fondamentale allo sviluppo economico sostenibile e inclusivo a livello europeo**. Attraverso visite studio transnazionali, sessioni di lavoro dedicate e iniziative locali, il progetto ha creato numerose **occasioni di incontro e scambio tra imprenditori sociali, imprenditori "tradizionali", attori finanziari ed enti pubblici** favorendo la circolazione di nuove idee e la nascita di forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, potenzialmente trasformabili in **concrete opportunità di business**.

Partner

Città di Venezia,
ente coordinatore - IT;
Regione del Veneto - IT;
Agenzia di Sviluppo
Regionale del Nord
Primorska - SI;
Pannon Business Network
Association - HU;
ARGE - Associazione
per la prevenzione
dei rifiuti - AT;
Camera di Commercio
e Industria della
Serbia - RS;
Camera di Commercio
Italiana in Bulgaria - BG

In particolare, le attività del progetto hanno avuto l'obiettivo di:

- promuovere uno spirito imprenditoriale innovativo all'interno delle imprese sociali tramite l'attivazione di partenariati e reti con imprese profit "tradizionali";
- sostenere la competitività delle imprese sociali individuando specifiche aree e nicchie di mercato ad alto potenziale di sviluppo;
- stimolare la pubblica amministrazione ad adottare un ruolo attivo nel supportare attività economiche sostenibili;
- innovare i servizi a supporto dell'imprenditorialità sociale agendo sia sulle politiche di sviluppo dei territori coinvolti sia sul sistema del credito/finanza;
- creare reti in grado di elaborare strumenti (giuridici, operativi, tecnici) di supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità sociale.

www.easeandsee.eu

32

imprese
sociali venete
coinvolte

10

consulenze
personalizzate
erogate a
imprese sociali
venete

2

nuove attività
economiche
avviate

3

partenariati
profit-no profit
avviati

Con EASE&SEE la Città di Venezia ha sostenuto lo **sviluppo delle imprese sociali locali** promuovendo strategie di gestione e promozione dei loro prodotti e servizi in mercati più ampi, anche transnazionali. Ha inoltre favorito la creazione di scambi operativi tra imprese sociali e potenziali investitori su specifici progetti di sviluppo d'impresa o di esplorazione di nuove nicchie di mercato. Tra gli esiti più importanti a livello locale va citata la creazione di partenariati commerciali da parte dell'impresa sociale La Gagiandra con le storiche manifatture artistiche veneziane Luigi Bevilacqua, Fortuny S.p.A. e con il laboratorio di lavorazioni artigiane Salir Murano.



mile

Programma
URBACT II

Durata
27 mesi
da 1/04/2007
a 30/06/2009

Budget complessivo
526.858,09 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
389.182,17 euro

Il progetto Mile, coordinato dalla Città di Venezia, ha creato un network di 9 Città e rispettive Autorità di Gestione basato sullo sviluppo di un programma di scambio legato al tema "Gestione della migrazione e dell'integrazione a livello locale - Città e Regioni". Il progetto aveva l'obiettivo generale di indirizzare e migliorare le pratiche di integrazione degli immigrati all'interno dei programmi operativi regionali e di assistere le Città partner nell'identificazione di proposte progettuali che potessero trovare finanziamento nei Fondi Strutturali o altre fonti di finanziamento europee o nazionali. Il progetto MILE faceva infatti parte della **rete europea "Fast Track"** che si poneva come "corsia veloce" finalizzata appunto a una più rapida integrazione tra i piani d'azione elaborati a livello locale su un tema di interesse europeo, con i finanziamenti disponibili grazie ai programmi operativi dei Fondi Strutturali.

Partner

Città di Venezia
ente coordinatore - IT;
Charlois - NL; Vantaa - FI;
Torino - IT; Timisoara - RO;
Komotini - EL; Siviglia -
ES; Amadora - PT; Nea
Alikarnassos - EL; Regione
Veneto - IT; Rotterdam
- NL; Centro Impiego
Uusimaa - FI; Regione
Piemonte - IT; Ministero
Romano per lo Sviluppo
- RO; Regione Macedonia
Orientale e Tracia - EL;
Regione Andalusia - ES;
Regione Valle del Tago - PT;
Regione Creta - EL

Il progetto MILE ha realizzato tre piani d'azione locale incentrati sui seguenti temi: promozione e sviluppo dell'imprenditorialità; inclusione attiva per l'accesso al mercato del lavoro; accesso ai servizi di istruzione, sanitari e abitativi e dialogo interculturale. Il progetto ha inoltre sviluppato un **manuale per la redazione dei piani di azione locali** in Urbact II tradotto in 8 lingue europee.

www.urbact.eu/mile

25

imprenditori:
8 italiani e 17
stranieri iscritti
al corso di 41
ore

18

donne
immigrate
prese in carico
per un percorso
di inserimento
lavorativo

3

piani di azione
elaborati a
Venezia

6

incontri di
scambio di
buone pratiche

Le proposte progettuali si sono sviluppate attorno a tre temi:

- 1. Sviluppo di impresa:** è stato organizzato il corso di formazione Essere imprenditore a Venezia rivolto a imprenditori italiani e stranieri sui temi del marketing e dello sviluppo d'impresa; sono stati raccolti e georeferenziati i dati relativi agli imprenditori immigrati nella Città di Venezia.
- 2. Inclusione attiva nel mercato del lavoro:** grazie a fondi FSE sono stati sperimentati dei percorsi di inserimento lavorativo di alcune donne immigrate.
- 3. Accesso ai servizi e dialogo interculturale:** è stato costituito un tavolo di lavoro tra Città di Venezia, Prefettura di Venezia e Ufficio Scolastico Provinciale per facilitare l'iscrizione a scuola dei bambini e dei giovani stranieri, soprattutto quelli arrivati in corso d'anno scolastico.

Networking for integrated care homeless

HOME04 • Le nuove tecnologie per l'integrazione dei senza fissa dimora



Programma
Interreg IVC,
miniprogramma PEOPLE

Durata
20 mesi
da 1/01/2010
a 31/08/2011

Budget complessivo
301.507,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
64.760,00 euro

Il Progetto HOME04, coordinato da FADAIS (Fondazione per l'integrazione sociale e l'assistenza di Siviglia), ha inteso **migliorare la qualità dell'assistenza e dei servizi alle persone senza fissa dimora utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**. Il progetto ha analizzato il fenomeno della povertà da un punto di vista di genere e prodotto raccomandazioni rivolte ai politici per migliorare le strategie di inclusione sociale. Nell'ambito del progetto, la Città di Venezia ha promosso **l'uso delle tecnologie digitali nei centri di accoglienza per persone senza fissa dimora** al fine di rafforzare l'autonomia e i processi di integrazione sociale e lavorativa degli utenti e di migliorare le competenze degli operatori sociali. Ha inoltre attivato due corsi di alfabetizzazione informatica dedicati alle persone senza fissa dimora e attrezzato e attivato un **info point** con accesso alla rete rivolto agli ospiti del centro diurno di Ca' Letizia a Mestre.

[www.peopleproject.eu/
home04-project-5](http://www.peopleproject.eu/home04-project-5)

500

cittadini
sensibilizzati

2

corsi di
alfabetizzazione
informatica
realizzati

8

persone senza
fissa dimora
formate

160

persone che
hanno utilizzato
l'info point
durante il
progetto

School on borders

SCUOLA DI FRONTIERA • Rafforzare la cooperazione culturale e scolastica



Programma
Programma Lifelong
Learning - Comenius

Durata
24 mesi
da ottobre 2007
a ottobre 2009

Budget complessivo
404.407,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
90.000,00 euro

Il progetto Scuola di Frontiera, coordinato dalla Città di Venezia, ha sviluppato misure per **rafforzare la cooperazione culturale e scolastica nelle regioni di confine**, incluse quelle interessate dall'ampliamento dell'Unione Europea, aiutandole ad affrontare i cambiamenti politici e sociali in divenire e a individuare nuove opportunità di scambio e integrazione nell'Unione Europea allargata a partire principalmente dall'istruzione. Il progetto ha quindi creato un **modello di formazione e comunicazione tra gli insegnanti**, in primo luogo, ma anche tra gli amministratori e la società civile, al fine di creare reti di apprendimento permanente per potenziare la capacità, tipica delle scuole di frontiera, di adottare e diffondere approcci e metodi interculturali. Il progetto ha veicolato le buone pratiche per condividere, in una dimensione europea, le conoscenze per prevenire e gestire il conflitto e quindi valorizzare il potenziale delle scuole di frontiera.

www.schoolonborders.eu

1

compendio di
buone pratiche
sulla gestione
e prevenzione
del conflitto

1

modello
di training
sviluppato dal
progetto

100

insegnanti delle
scuole primarie
e secondarie
coinvolti nel
training per le
scuole di confine



OPEDUCA Educazione per lo sviluppo sostenibile



Programma
Lifelong Learning

Durata
31 mesi
da 1/10/2013
a 30/04/2016

Budget complessivo
401.814,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
16.958,00 euro

Il progetto OPEDUCA, coordinato dal Centro Regionale di Competenza per l'educazione allo sviluppo sostenibile di Rhine-Meuse (Olanda), ha inteso stimolare e favorire **cambiamenti e innovazioni strutturali nel campo dell'educazione scolastica**. Nell'ambito del progetto sono state sviluppate metodologie per l'apprendimento e l'insegnamento in grado di contribuire alla creazione di un'economia basata sulla conoscenza e aumentare le possibilità di occupazione, in particolare nei settori che maggiormente contribuiscono allo sviluppo sostenibile della società e dell'industria. In quest'ottica di sviluppo delle capacità imprenditoriali, ampio spazio è stato dedicato al **tema della sostenibilità ambientale**, in primo luogo in campo energetico, che ha visto confrontarsi tra loro studenti delle scuole secondarie di II grado con imprenditori ed esperti del settore.

www.opeduca.eu

130

studenti delle scuole secondarie di II grado coinvolti nel progetto

3

incontri di formazione studenti-imprenditori

16

lezioni di educazione allo sviluppo dell'imprenditorialità

ISEDE-NET • L'impresa sociale innovativa nel Sud Est Europa



Programma
Sud Est Europa

Durata
34 mesi
da 1/06/2009
a 31/03/2012

Budget complessivo
2.426.790,31 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
336.632,10 euro

Il progetto ISEDE-NET, coordinato dalla Provincia di Brescia, ha sviluppato una **strategia transnazionale per promuovere l'innovazione e la competitività dell'economia sociale**. Ogni paese partner ha realizzato un rapporto nazionale contenente una selezione di misure di supporto al settore e identificato le opportunità di sviluppo di nuove nicchie di mercato. La Città di Venezia ha inoltre coordinato un'azione rivolta allo **sviluppo di strumenti finanziari innovativi** per facilitare l'accesso al credito delle imprese sociali e sostenerne lo sviluppo e la crescita. Tramite ISEDE-NET sono state realizzate due **piattaforme informatiche**, una europea e una locale: la prima è servita a fornire informazioni, opportunità di formazione e occasioni di collaborazione tra le imprese sociali attive nei paesi partner; la seconda è stata creata per promuovere l'economia sociale nel territorio veneziano e offrire a imprese ed enti pubblici una panoramica sui servizi offerti dalle imprese sociali.

www.isede-net.com
www.vetrinainimprese-sociali.ve.it

30

imprenditori sociali coinvolti nelle attività di progetto

21

imprese presenti nella piattaforma "vetrina imprese sociali"

10

strumenti di finanziamento per le imprese sociali individuati



Use of ICT to promote the integration of young immigrant people

SHARE IT • L'uso delle nuove tecnologie per promuovere l'integrazione dei giovani immigrati



Programma
Interreg IVC,
miniprogramma PEOPLE

Durata
20 mesi
da 1/01/2010
a 31/08/2011

Budget complessivo
299.410,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
49.760,00 euro

Il progetto SHARE IT, coordinato dal Dipartimento di Scienze Applicate dell'Università Fontys di Eindhoven (Olanda), aveva l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche locali e regionali in tema di **integrazione sociale di gruppi vulnerabili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**.

A Venezia l'Amministrazione Comunale, insieme ad alcune associazioni del territorio, ha organizzato 6 **corsi gratuiti di alfabetizzazione e formazione all'uso delle nuove tecnologie**, 3 destinati ad adolescenti neo-arrivati tra i 13 e i 19 anni e 3 indirizzati a giovani italiani e immigrati di seconda generazione. I corsi avevano le seguenti finalità: insegnare la lingua italiana ai giovani stranieri neo-arrivati, insegnare a scrivere il proprio CV e a cercare on-line offerte di lavoro, promuovere le *web communities* come strumento di socializzazione, informare sui servizi online della Città di Venezia.

www.peopleshareit.eu

87

partecipanti
ai corsi di
formazione

150

cittadini
sensibilizzati
sui temi
dell'integrazione
sociale

6

corsi sull'utilizzo
delle nuove
tecnologie per
giovani immigrati
e italiani

Addiction Prevention within Roma and Sinti Communities

SRAP • La prevenzione delle dipendenze nelle Comunità Rom e Sinti



Programma
Sanità 2007-2013

Durata
36 mesi
da 1/07/2010
a 30/06/2013

Budget complessivo
1.102.309,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
90.908,77 euro

Il progetto SRAP, coordinato dal Comune di Bologna, aveva l'obiettivo di migliorare la prevenzione e ridurre le dipendenze da sostanze legali/illegali all'interno delle Comunità Rom e Sinti, in particolare tra i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 25 anni. SRAP ha sviluppato una **metodologia di prevenzione che integra l'approccio sanitario interculturale con il rafforzamento delle abilità e delle competenze personali e relazionali**. La Città di Venezia ha realizzato **25 sessioni formative con minori Rom e Sinti nei quartieri di Favaro e Chirignago**, in collaborazione con le associazioni del territorio. Di particolare successo è stato il **corso di videomaking**, organizzato allo scopo di favorire l'emersione del vissuto personale dei partecipanti e la comunicazione interpersonale. È stato inoltre organizzato un **corso di formazione per operatori socio-sanitari** sulla base del metodo sviluppato dal progetto.

www.srap-project.eu

25

attività
educative di
prevenzione
all'uso di droghe
per minori Rom
e Sinti

23

minori Rom
e Sinti e
loro famiglie
coinvolti nelle
attività del
progetto

3

corsi di
formazione
interculturale per
operatori sociali
e dei servizi
sanitari

TEMVI • Tra vulnerabilità e illegalità:
la protezione dei minori sfruttati vittime di tratta



Il progetto europeo TEMVI, coordinato dal Centro per i Diritti Umani dell'Università di Padova, ha inteso **contrastare il fenomeno della tratta dei minori Rom**, vittime di sfruttamento e a rischio di coinvolgimento in attività illegali forzate, tramite la raccolta e l'analisi di buone pratiche europee e l'elaborazione di modelli di protocollo operativo da applicare nelle singole realtà territoriali.

Il progetto ha previsto le seguenti attività: una ricerca sul fenomeno della tratta di esseri umani potenzialmente vittime di grave sfruttamento e coinvolti in economie illegali, l'analisi dei dati emersi e l'identificazione di pratiche operative, la formazione multi-agenzia degli operatori sociali attivi nelle unità di assistenza alle vittime di tratta e nelle agenzie anticrimine, la definizione di modelli di protocollo operativi multi-agenzia, la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema.

Programma

Prevenzione e Lotta contro
la Criminalità ISEC 2012

Durata

24 mesi
da 1/09/2014
a 30/08/2016

Budget complessivo

482.112,12 euro

**Budget per la
Città di Venezia**

57.976,00 euro

www.srap-project.eu

8

incontri
formativi per
operatori
sociali e forze
dell'ordine

15

vittime
assistite con
la metodologia
sperimentale
definita dal
progetto

1

video
informativo per
sensibilizzare
sullo
sfruttamento di
minori rom

STOP FOR BEG
Contrastare forme emergenti di tratta in Italia



Programma

Prevenzione e Lotta contro
la Criminalità ISEC 2012

Durata

18 mesi
da 1/09/2013
a 28/02/2015

Budget complessivo

269.232,50 euro

**Budget per la
Città di Venezia**

29.506,40 euro

[www.regione.veneto.it/
web/immigrazione/
stop-for-beg](http://www.regione.veneto.it/web/immigrazione/stop-for-beg)

1.352

potenziali
vittime di
tratta mappate
sul territorio
del Triveneto

532

interviste a
potenziali
vittime di tratta

50

operatori
sociali e
ufficiali di
polizia formati



CENTRAL MARKETS • La rivitalizzazione e promozione dei mercati tradizionali nell'Europa Centrale



Programma
Europa Centrale

Durata
30 mesi
da 01/07/2012
a 31/12/2014

Budget complessivo
1.175.254,00 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
251.060,00 euro

Il Progetto CENTRAL MARKETS, coordinato dalla Città di Venezia, si è focalizzato sul **rilancio e rivitalizzazione dei mercati cittadini** visti come importanti motori di sviluppo delle aree urbane. Nell'ambito di CENTRAL MARKETS sono state sviluppate strategie innovative per promuovere e valorizzare i mercati (intesi sia come luoghi di animazione economica, sociale e culturale, sia come fonte di occupazione e integrazione) e per migliorarne la gestione. In particolare, è stata elaborata una strategia transnazionale per dare nuova vita ai mercati tradizionali nel contesto urbano, la cui efficacia è stata testata nelle città partner attraverso otto azioni dimostrative incentrate sui temi della governance dei mercati, delle infrastrutture, della comunicazione e del marketing. L'azione dimostrativa per la Città di Venezia, sviluppata dalla Direzione Commercio, è consistita nell'elaborazione di uno **studio di prefattibilità per la realizzazione di un nuovo mercato coperto a Mestre, in Piazza Barche**.

Partner

Città di Venezia, ente coordinatore - IT;
Conservatoria delle Cucine Mediterranee - IT;
Regione di Ústí - CZ;
Città di Torino - IT;
Città di Cracovia - PL;
Camera di Commercio e dell'Industria di Veszprém - HU;
Agenzia per lo Sviluppo Urbano di Pécs - HU;
Città di Bratislava - SK;
Agenzia per lo Sviluppo di Maribor - SI

Nel corso del progetto sono state inoltre organizzate nei mercati di Mestre e Venezia, con il coinvolgimento dei principali attori locali (operatori di mercato, organizzazioni di settore, associazioni di consumatori, cittadini, ecc.), numerose **iniziative di animazione sociale e culturale** per sensibilizzare la cittadinanza sui temi del progetto. Alcuni eventi locali sono stati organizzati a maggio 2014 nel contesto della **manifestazione europea *Love Your Local Markets*** ("Ama il tuo mercato") che ha fornito alla Città di Venezia l'opportunità di collaborare con grandi città europee, tra cui Londra e Barcellona, perché l'importanza del ruolo dei mercati per l'economia locale e la loro funzione di catalizzatori per la rigenerazione urbana e la coesione sociale siano finalmente riconosciute.

www.centralmarkets.eu

4

eventi locali nei mercati di Mestre e Venezia

24

mercati locali mappati

800

partecipanti agli eventi e agli incontri locali

950

mercati europei coinvolti in *Love Your Local Market*

Grazie a CENTRAL MARKETS, la Città di Venezia ha realizzato lo studio di prefattibilità per un **nuovo mercato coperto a Mestre**. L'idea progettuale concepisce il nuovo mercato come un centro di innovazione multifunzionale composto da spazi flessibili in cui trovano posto non solo attività commerciali e di somministrazione, ma anche spazi per imprese e start-up, co-working, eventi culturali e di intrattenimento, mostre. Il progetto propone inoltre soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica.

ADRIFORT • La valorizzazione delle fortezze militari storiche della costa Adriatica



Programma
IPA Adriatico

Durata
39 mesi
da 01/10/2012
a 31/12/2015

Budget complessivo
2.169.621,48 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
257.813,36 euro

Il progetto ADRIFORT, coordinato dalla Regione Veneto, ha sviluppato una **strategia per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree costiere adriatiche con fortezze militari storiche**. A Venezia il progetto ha reso possibile un investimento per la rivitalizzazione di **Forte Marghera** che ha visto la realizzazione di un **centro studi sulle architetture militari**.

L'investimento realizzato con ADRIFORT ha permesso di ottenere un ulteriore finanziamento nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per estendere il centro su due interi edifici storici di Forte Marghera. I fondi della Cooperazione Territoriale Europea hanno pertanto avuto la funzione di vero **volano per ulteriori investimenti**: il budget per gli investimenti assegnato a Venezia nell'ambito di ADRIFORT, pari a 119.790 euro, ha infatti generato un intervento per il Centro Studi a Forte Marghera del valore di 2.010.000 euro coperto da fondi nazionali.

www.adrifort-ipa.eu

252
siti e fortezze
mappati e
georeferenziati

73
edifici storici
nel nuovo
piano di
gestione di
Forte Marghera

119.790
euro per la
realizzazione di
un centro studi a
Forte Marghera

AT FORT • Tutela e rivitalizzazione delle fortezze militari europee



Programma
Interreg IVC

Durata
36 mesi
da 01/01/2012
a 31/12/2014

Budget complessivo
2.170.753,80 euro

**Budget per la
Città di Venezia**
175.609,20 euro

Il Progetto AT FORT, coordinato dalla Provincia di Utrecht, ha riunito nel proprio partenariato i rappresentanti dei più importanti siti del patrimonio fortificato europeo con l'obiettivo di confrontare e valutare gli approcci e i metodi più efficaci per **favorire il riutilizzo delle fortificazioni**. Il patrimonio fortificato e il paesaggio circostante ad esso collegato rappresentano infatti un importante capitale culturale per le regioni coinvolte, e la loro rivitalizzazione offre l'occasione per rilanciare lo sviluppo economico regionale sostenibile.

La Città di Venezia ha contribuito al progetto con la lunga esperienza nel recupero e valorizzazione del vasto patrimonio fortificato presente nel proprio territorio. In particolare le attività locali si sono concentrate sul **caso studio di Forte Marghera**, capitalizzando quanto sviluppato e confrontandosi con gli altri paesi europei sulle possibilità di rigenerazione del sito attraverso una destinazione multifunzionale.

www.atfort.eu

1
dichiarazione
di intenti per
la costituzione
di un network
europeo

10
conferenze/
visite studio
sulla gestione e
valorizzazione
del patrimonio
fortificato

10
attori locali/
regionali
coinvolti nelle
attività con
impatto sul
territorio locale



4

I progetti finanziati da Fondi Strutturali

-  Difesa del Suolo e Bonifiche
-  Politiche Sociali, Educative e Giovanili
-  Rigenerazione Urbana
-  Ambiente e Energia
-  Innovazione e Servizi Digitali

Bonifica Area Vaschette ex SIN

**Direzioni/Società
partecipate coinvolte**
Direzione Lavori Pubblici;
Direzione Ambiente;
Veritas S.p.A.

Durata
49 mesi
da 26/11/2010
a 31/12/2015

Budget complessivo
2.985.707,23 euro

**Finanziamento
per la Città di Venezia**
2.239.280,40 euro

**Cofinanziamento
della Città di Venezia**
746.426,83 euro

L'intervento di bonifica interessa una superficie di circa 14.000 mq nella zona sud di Marghera denominata "Vaschette" e si concentra su 4 sotto-aree della zona che era definita "Sito di Interesse Nazionale" (SIN).

L'intervento rientra in un più ampio programma di **riqualificazione territoriale dell'area di Porto Marghera denominato "Porta Sud di Venezia"**.

La bonifica viene effettuata tramite operazioni di scavo e asporto di uno strato di terra contaminato e l'apporto di terreno pulito. Inoltre vengono ripristinate le pavimentazioni e il manto stradale di parte delle aree interessate.

La destinazione d'uso delle 4 sotto-aree oggetto di intervento è principalmente a verde.

14.000
mq superficie
oggetto di
bonifica

15.500
mc volumi
terreni
bonificati

7.280
giornate uomo
impiegate per
la realizzazione
dell'intervento

Bonifica area Ex Cave Casarin Area del Parco don Sturzo

**Direzioni/Società
partecipate coinvolte**
Direzione Lavori Pubblici;
Direzione Ambiente;
Veritas S.p.A.

Durata
49 mesi
da 26/11/2010
a 31/12/2015

Budget complessivo
1.998.521,29 euro

**Finanziamento
per la Città di Venezia**
966.271,01 euro

**Cofinanziamento
della Città di Venezia**
1.032.250,28 euro

L'intervento di bonifica interessa il parco di Viale Don Sturzo a Mestre. Il parco era stato costruito su una ex cava di argilla per la produzione di laterizi, abbandonata nel dopoguerra e successivamente utilizzata per lo scarico di rifiuti industriali.

I terreni e le acque risultano contaminati prevalentemente da metalli pesanti, idrocarburi, fitofarmaci e frammenti di amianto.

L'area, di circa 10.500 mq, **viene bonificata e resa sicura attraverso interventi di asporto di terreno contaminato, apporto di terreno pulito e nuova pavimentazione.**

L'area del Lotto Est del parco è stata collaudata e aperta al pubblico nel luglio 2014.

La fine dei lavori del Lotto Ovest è prevista entro l'estate 2015 e l'area verrà sistemata a parco con nuove piantumazioni e arredi in risposta alle esigenze espresse dal Comitato dei Cittadini residenti nel quartiere.

10.500
mq superficie
oggetto di
bonifica

3.530
mc volumi
terreni
bonificati

2.850
giornate uomo
impiegate per
la realizzazione
dell'intervento



Armonizzare tempi di vita e di lavoro in Provincia di Venezia: da Lab Altobello a Lab Extra

Partner

Fondazione Università
Ca' Foscari;
Formaset scarl;
Città di Venezia;
Università Ca' Foscari;
Sumo Coop. Soc.;
Piano C srl;
Coop. Soc. Servizi
Associati;
Nero su Bianco srl

Durata

13 mesi
da 07/05/2014
a 31/05/2015

Budget complessivo

630.341,72 euro

Il progetto ha offerto ai beneficiari l'occasione di **analizzare il fabbisogno e le esperienze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, valorizzare le soluzioni individuate e prefigurare nuove strategie di organizzazione della propria vita, a partire dalla conoscenza di nuovi servizi e opportunità.

Le attività della Città di Venezia si sono concretizzate in incontri di:

- ricognizione e analisi di bisogni e risorse in tema di conciliazione;
- supporto e valorizzazione delle competenze nella risoluzione di particolari situazioni;
- avvio e accompagnamento di piccole sperimentazioni.

Questi incontri bilaterali hanno coinvolto 54 beneficiari, donne e uomini occupati in differenti ambiti e con differenti tipi di contratto di lavoro, 3 imprenditori, 1 libero professionista.

Creazione di una rete per l'inserimento lavorativo di persone area detenzione



Partner

Coop. Soc. Rio Tera'
dei Pensieri; Legacoop
Veneto; Soggetto Venezia
srl; Soc. Coop. Isfid;
Quest Lab srl;
Confcooperative Ve;
UST - CISL Venezia;
Il Cerchio coop. soc.;
Consorzio Unitario
G. Zorzetto; Caritas
Veneziana; Ufficio
Esecuzione Penale Esterna
Venezia Belluno Treviso;
Carcere S.M. Maggiore

Durata

12 mesi
da 01/07/2009
a 01/07/2010

Il progetto, coordinato dalla coop. sociale "Rio Terà dei Pensieri", ha avuto come obiettivo l'**inserimento lavorativo e sociale di detenuti ed ex detenuti attraverso la creazione di percorsi individuali** basati sulle esperienze lavorative pregresse e mirati al rafforzamento delle capacità individuali. L'attività formativa ha cercato di rafforzare la motivazione e l'autostima, migliorare la "cultura del lavoro", sviluppare il senso di responsabilità personale, il rispetto degli orari e delle regole imposte nell'ambito lavorativo.

È stata costruita una rete territoriale degli operatori del settore per valorizzare le buone prassi sviluppate e ottimizzare le risorse, allo scopo di facilitare e sostenere il reinserimento di soggetti detenuti ed ex detenuti disoccupati.

La Città di Venezia ha avuto il ruolo di partner di rete, supportando gli interventi con i propri servizi, fornendo le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari al progetto.

Budget complessivo

214.500,00 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

12.338,60 euro

100%

percorsi
formativi
iniziati e
conclusi

382

ore di
formazione
progettate

54

beneficiari
coinvolti nel
progetto
(50% maschi,
50% femmine)

20

detenute o
ex detenute
reinserate nel
mondo del
lavoro

20

attivazioni di
Piani di Azioni
Individuali

3.000

ore di
formazione
erogate

Nuove disuguaglianze, nuovi saperi e nuovi strumenti

Partner

Coop. Soc. Coges;
Irecoop Veneto;
Ist. Regionale per
l'Educazione e Studi
Cooperativi;
Coop. Soc. Prisma;
Cons. Provinciale Intesa;
Cons. SACS;
Cons. Veneto Insieme;
Gruppo Cooperativo;
Paritetico CO.R.T.E.;
Cons. In Concerto;
SOL.CO. VERONA scsc

Durata

12 mesi
da 01/07/2009
a 01/07/2010

Budget complessivo

214.492,92 euro

Il progetto, coordinato dalla cooperativa sociale Coges, è stato l'occasione per svolgere una ricerca approfondita sul tema delle nuove forme di disuguaglianze, economiche e sociali, presenti nel territorio regionale.

È stato possibile **valutare e comprendere l'entità, le caratteristiche e le cause del fenomeno** e sperimentare, su soggetti che si trovavano in condizione di svantaggio, possibili percorsi per modificare la propria situazione.

Sono state coinvolte 20 persone disoccupate con difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.

I percorsi formativi individuali attivati per queste persone hanno cercato di migliorare le abilità personali dei partecipanti (abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione) e le competenze tecnico professionali utili per evitare l'insorgere di svantaggi in ambito lavorativo e sociale.

Ricomincio dal PC

Partner

Società Cooperativa
ForCoop Cora;
Codess Cultura;
AIF - Associazione
Italiana Formatori;
Associazione LeCalamite

Durata

12 mesi
da 01/12/2008 a
01/12/2009

Budget complessivo

12.790,00 euro

L'obiettivo del progetto "Ricomincio dal PC", è stato quello di **fornire ai partecipanti le conoscenze di base, necessarie nel mondo del lavoro, sull'utilizzo del personal computer**, a partire dai concetti di base, (gestione dei file e l'elaborazione dei testi) fino all'utilizzo del foglio elettronico e la navigazione in rete.

Il corso è stato strutturato seguendo gli standard fissati dall'Unione Europea in modo da **permettere ai partecipanti di sostenere l'esame per l'ottenimento della Patente europea del computer** (ECDL, European Computer Driving Licence).

Il progetto, che ha coinvolto 18 persone, si è rivolto in particolare a disoccupati, immigrati e occupati over 45.

Il corso, che si è tenuto presso il Centro Internet Marghera Digitale, ha avuto la durata di 80 ore e ha previsto lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.



Finanziamento per la Città di Venezia

4.000,00 euro

20

beneficiari coinvolti nel progetto

10

beneficiari che hanno trovato occupazione

4.104

ore di formazione erogate

18

persone formate all'uso del PC

80

ore di attività di formazione

18

soggetti che hanno ottenuto la Patente ECDL

Museo del Vetro di Murano: restauro e ampliamento degli spazi espositivi e di servizio



Direzioni/Società partecipate coinvolte
Direzione Lavori Pubblici;
Fondazione Musei Civici
Veneziani

Durata
39 mesi
da 28/10/2011
a 08/02/2015

L'intervento di ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione del Museo del Vetro di Murano si è posto quale obiettivo generale il **miglioramento dell'offerta culturale e dei servizi del museo**.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso:

- l'ampliamento e la riqualificazione degli spazi espositivi;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso la realizzazione delle rampe esterne e interne e dell'ascensore;
- l'adeguamento degli impianti tecnici, garantendo un notevole abbattimento dei costi di gestione;
- la realizzazione della nuova scala esterna.

Sono stati inoltre restaurati il controsoffitto, riccamente affrescato, del salone del piano nobile e il soffitto ligneo del portico al piano terra, che risultavano alterati, anche al fine di evitare ulteriori deterioramenti che potessero causare problemi alla sicurezza dei visitatori.

Budget complessivo
1.923.297,47 euro

Finanziamento per la Città di Venezia
1.346.308,23 euro

Cofinanziamento della Città di Venezia
576.989,24 euro

La riqualificazione degli spazi destinati all'esposizione della ricca collezione di vetri consente una adeguata documentazione su un'arte più che millenaria e universalmente celebre come quella della lavorazione del vetro, ma avrà anche ricadute sul piano economico-sociale.

Inoltre, l'aumento della superficie espositiva, attraverso il recupero di nuovi spazi, permetterà di ospitare mostre temporanee di artisti e maestri vetrai locali e internazionali.

Il Museo potrà **contribuire maggiormente alla valorizzazione e alla qualificazione della produzione vetraria muranese**, fornendo materia e stimoli per l'attività formativa e di professionalizzazione degli addetti nella realtà produttiva dell'Isola.

Il giorno 8 febbraio 2015 il Museo del Vetro è stato inaugurato ospitando una mostra personale del maestro vetraio Vistosi.

+68%
aumento
superfici
espositive

-37%
riduzione
consumi
energetici

+10,3%
media
incremento
visitatori tra
feb/mag 2014 e
feb/mag 2015

Il restauro del museo del Vetro si inserisce inoltre nell'ambito di altre iniziative a supporto dell'arte vetraria sviluppate dalla Città di Venezia e dalla Fondazione Musei Civici negli ultimi anni. In particolare, nell'ambito del Progetto europeo "EGE – European Glass Experience", il 17 aprile 2015 è stata inaugurata una mostra che ha ospitato opere di giovani artisti europei ed extraeuropei, tutti under 40. Venti opere sono state realizzate dai maestri artigiani di Murano, partendo da una selezione di bozzetti dei giovani artisti che hanno partecipato al progetto.

Impianto geotermico e solare termico per scuola primaria di Trivignano-Zelarino

Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Lavori Pubblici;
Municipalità di
Trivignano - Zelarino

Durata

32 mesi
da 28/12/2010
a 7/09/2013

Budget complessivo

251.502,85 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

176.052,00 euro

Cofinanziamento della Città di Venezia

75.450,85 euro

Ecosostenibilità, fonti rinnovabili e risparmio energetico sono i principi ispiratori della scuola primaria di Trivignano, frazione di Zelarino a Mestre. A riscaldare l'edificio, realizzato secondo le più innovative tecniche di bioedilizia, sono il sole e la falda acquifera. Grazie al finanziamento sono stati installati un impianto di geotermia della potenza di 89 kw e dei pannelli solari della superficie di 22 metri quadrati. L'acqua di falda, prelevata alla temperatura di dieci gradi, consente lo scambio termico per mezzo di due pompe di calore. L'acqua riscaldata viene poi distribuita lungo tutto il circuito del riscaldamento a pavimento che percorre i corridoi, le aule per le lezioni e i laboratori, la biblioteca, la palestra e la mensa, tutti locali in cui la regolazione termica è indipendente. Un'altra parte dell'acqua riscaldata dalle pompe di calore si unisce a quella riscaldata dai pannelli solari per l'uso sanitario. Il riscaldamento a pavimento sfrutta inoltre l'impianto di ventilazione meccanica controllata che migliora la diffusione del calore e la depurazione dell'aria, **a beneficio dei bambini che possono godere di un ambiente più salubre.**

5.242

CO₂ evitata
(t/anno)

349

giornate uomo
impiegate per
la realizzazione
degli impianti

134.078

kwh/anno di
energia prodotta
da fonte
rinnovabile

Centri Internet P3@Veneti



Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Sistemi
Informativi;
Municipalità di:
Venezia, Murano, Burano,
Chirignago-Zelarino,
Favaro Veneto,
Lido-Pellestrina;
Venis S.p.A.

Durata

3 mesi
da 18/03/2011
a 18/06/2011

Budget complessivo

36.000,00 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

35.665,53 euro

Sono stati aperti 4 Centri di pubblico accesso a internet a Murano, Campalto, Malamocco e Zelarino finalizzati alla riduzione del "divario digitale".

Il progetto si pone l'obiettivo di accrescere le possibilità per i cittadini di usufruire dei servizi online della P.A. e, più in generale, garantire a tutti la possibilità di accedere al mondo digitale.

Nei 4 Centri aperti **gli utenti possono accedere gratuitamente a internet da postazioni fisse o con dispositivi wifi** propri e ricevere assistenza da un tutor sempre presente.

Inoltre nei Centri vengono organizzati diversi corsi: dall'alfabetizzazione al livello avanzato, dai programmi per il lavoro alla fotografia digitale.

Da luglio 2011 ad aprile 2015 più di 11.200 persone hanno usufruito dei servizi offerti dai 4 Centri Internet.

Nell'aprile 2015, la Città di Venezia ha aderito alla rete europea Telecentre-Europe che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della cultura digitale (www.telecentre-europe.org).

Cofinanziamento della Città di Venezia

334,47 euro

33

nuove
postazioni per
la navigazione
in internet

11.200

utenti

64

corsi di
formazione
attivati

Rete WIFI nelle biblioteche comunali decentrate

Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Sistemi Informativi;
Venis S.p.A.

Durata

6 mesi
da 09/10/2014
a 07/04/2015

Budget complessivo

14.992,95 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

14.992,95 euro

Nell'ambito dell'iniziativa regionale Free Veneto WIFI è stata realizzata, attraverso l'installazione di 17 apparati, la **copertura WIFI in 11 sedi del Sistema Bibliotecario della Città di Venezia:**

- Centro Storico: Biblioteca San Lorenzo, Biblioteca San Tomà, Biblioteca Centro Civico Giudecca;
- Isole: Biblioteca Burano, Biblioteca Murano, Biblioteca Pellestrina;
- Terraferma: Biblioteca Favaro, Mediateca di Villa Settembrini, Biblioteca Centro Donna, Biblioteca Zelarino, Biblioteca Marghera.

Inoltre, 3 apparati WIFI sono stati installati all'interno del Teatro Toniolo. I frequentatori delle biblioteche hanno ora la possibilità di connettersi a internet utilizzando i propri dispositivi e le credenziali di Cittadinanza Digitale (www.cittadinanzadigitale.it), disponibili per i residenti della Città di Venezia e per i "city users".

Da gennaio ad aprile 2015 gli accessi alla rete nelle biblioteche coinvolte nel progetto sono stati quasi 6000.

17

nuovi apparati
WiFi installati

12

nuove aree
coperte dal
WiFi pubblico

6.000

accessi alla rete
da gennaio ad
aprile 2015

Upgrade dei Centri Internet di Venezia

Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Sistemi Informativi;
Municipalità di Venezia,
Murano e Burano;
Municipalità di
Chirignago-Zelarino;
Municipalità di Marghera,
Venis S.p.A.

Durata

3 mesi
da 12/09/2014
a 10/12/2014

Budget complessivo

39.667,84 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

39.667,84 euro

A completamento del progetto "Centri Internet P3@ Veneti", tre anni dopo nei Centri P3@Murano, P3@Zelarino, Marghera Digitale e CZ 95 Giudecca è stata realizzata una serie di **interventi per il consolidamento e potenziamento delle attività e della dotazione hardware e software:**

- aggiornamento e revisione delle postazioni PC;
- aumento del numero di postazioni con l'acquisto di 17 nuovi PC;
- acquisto di 20 tablet per la navigazione gratuita in internet.

Ora, nei 7 Centri Internet della Città di Venezia, i cittadini hanno a loro disposizione un totale di 85 postazioni.

Inoltre, il 27-28 febbraio 2015, è stata organizzata l'iniziativa "Noi..al Centro!": 32 eventi per scoprire internet e il mondo digitale (i servizi online delle P.A., il coding e il gioco per i bambini, la creatività, la sicurezza in internet e i social network).

I 4 Centri, da gennaio ad aprile 2015, sono stati frequentati da quasi 1.000 utenti.

+37

incremento
delle postazioni
internet
disponibili

32

eventi di
animazione

1.000

utenti da
gennaio ad
aprile 2015





Altri progetti

-  Rigenerazione Urbana
-  Innovazione e Servizi Digitali

Centro studi sulle architetture militari e sistemi difensivi a Forte Marghera

L'intervento prevede il recupero di due edifici posti all'interno del compendio di Forte Marghera, di proprietà della Città di Venezia, con lo scopo di realizzare **un centro studi e un centro di formazione qualificata per il recupero, la valorizzazione ed il riuso delle architetture militari**. Il primo edificio, quello di maggior pregio, prevede l'insediamento delle attività direzionali e di sviluppo progettuale del centro studi nonché l'archivio documentale.

Il secondo edificio verrà recuperato in modo da realizzare 2 aule in grado di ospitare circa 100 persone, una di queste dotata di impianti e cabine per la traduzione simultanea, una biblioteca, con annessa sala lettura e consultazione multimediale, un front office e 4 studi per il corpo docente. Nel lavoro di recupero si avrà particolare riguardo al mantenimento delle strutture e dei materiali originari, integrando la nuova impiantistica con elementi volti al risparmio energetico quali la nuova centrale geotermica.

Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Lavori Pubblici;
Insula S.p.A.;
Marco Polo System G.e.i.e.

Durata

43 mesi
da 16/12/2013
a 30/06/2017

Budget complessivo

2.010.000 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

1.891.000 euro

Cofinanziamento della Città di Venezia

119.000 euro
progetto europeo Adrifort

1.150

mq di superfici da recuperare

1.500

giornate uomo impiegate per la realizzazione dell'intervento

51.400

kwh/anno di energia che verrà prodotta da fonti rinnovabili

Restauro del Tempio Votivo del Lido di Venezia



Il Tempio Votivo del Lido è un'opera dell'arch. Torres iniziata nel 1925 e terminata nel 1942.

L'intervento di restauro include il Tempio Votivo Santa Maria Immacolata, la Cripta-Sacrario Militare, le aree verdi e pedonali di pertinenza.

Con l'intervento di restauro e ri-funionalizzazione, il Tempio Votivo può diventare un **polo di attrazione per residenti e turisti e contribuire alla diffusione della conoscenza delle vicende belliche del primo conflitto mondiale che hanno interessato il territorio veneziano**.

Attraverso un recupero delle aree oggi inaccessibili, quali la terrazza posta a livello del tamburo della cupola, il recupero e la valorizzazione del verde di pertinenza del Tempio Votivo, verrà restituito alla cittadinanza un manufatto diventato nel corso degli anni un elemento caratterizzante della porta di accesso alla laguna.

Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Lavori Pubblici;
Municipalità di Lido
Pellestrina

Partner

Patriarcato di Venezia;
Ente Ecclesiastico
S. Maria Immacolata;
Ministero della Difesa
Commissariato Generale
per le Onoranze
ai Caduti.

Durata

36 mesi
da 23/12/2014
a 31/12/2017

Budget complessivo

1.966.666,67 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

1.376.666,67 euro

Cofinanziamento della Città di Venezia

490.000,00 euro

2.605

mq di superfici e aree da recuperare

5.480

giornate uomo impiegate per la realizzazione dell'intervento

100%

aree accessibili a seguito di eliminazione barriere architettoniche

Direzioni/Società partecipate coinvolte

Direzione Politiche Educative,
Servizio Qualità;
Venis S.p.A.

Durata

19 mesi
da 1/09/2010
a 31/03/2012

Budget complessivo

3.486.797,00 euro

Finanziamento per la Città di Venezia

50.000,00 euro

Cofinanziamento della Città di Venezia

91.000,00 euro

Il progetto ELI4U, coordinato dal Comune di Cesena, aveva l'obiettivo di **promuovere l'innovazione nella P.A., realizzando metodologie e strumenti tecnologico-organizzativi finalizzati a ottimizzare l'attività amministrativa.**

La Città di Venezia ha realizzato l'applicativo web GeoScuole (<http://geoscuole.comune.venezia.it/>), un sistema di cartografia georeferenziata attraverso il quale è possibile evidenziare gli asili nido e le scuole dell'infanzia direttamente nella mappa del territorio e avere istantaneamente accesso a una scheda con informazioni, foto della struttura, lista d'attesa, piano formativo, carta dei servizi, analisi della spesa. Inoltre è stato attivato il servizio di iscrizione dei bambini attraverso procedura on line. È possibile anche accedere alle informazioni relative alla valutazione della qualità dei servizi erogati dagli asili nido, dalle scuole dell'infanzia e dalle scuole primarie che sono state coinvolte nel progetto.

61

spazi cuccioli e asili nido coinvolti nel progetto

44

scuole primarie con schede informative e servizi di iscrizione online

68

scuole dell'infanzia georeferenziate





Verso il 2020

L'obiettivo principale della nuova programmazione dei Fondi comunitari 2014-2020 è la "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", caposaldo della Strategia Europa 2020

Europa 2020 è la strategia decennale, lanciata dalla Commissione Europea nel 2012, per superare la crisi economica iniziata in Europa nel 2008 e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico.

Tre le priorità fondamentali della Strategia Europa 2020:

- **crescita intelligente:** per lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione;
- **crescita sostenibile:** per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
- **crescita inclusiva:** per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Queste 3 priorità sono state declinate in cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio:

- **occupazione:** il tasso di occupazione dovrà essere del 75% per le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni;
- **istruzione:** il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni dovranno avere un'istruzione universitaria;
- **ricerca e innovazione:** il PIL dell'Unione Europea destinato alla ricerca e allo sviluppo dovrà essere portato almeno al 3%;
- **integrazione sociale e riduzione della povertà:** per il 2020 si dovrà ridurre di almeno 20 milioni il numero di persone in condizione di povertà o emarginazione;
- **clima e energia:** dovranno essere raggiunti i target «20/20/20» in tema di cambiamenti climatici ed energia.

La nuova programmazione 2014-2020 ha introdotto un cambiamento significativo nell'uso delle risorse comunitarie, che dovrà essere più efficace e più orientato al risultato in termini di benessere dei cittadini e di opportunità per le imprese europee.

Le principali innovazioni previste, in particolare per i Fondi strutturali quali strumenti della Politica di Coesione dell'UE, sono le seguenti:

Concentrazione tematica

Nella programmazione 2014-2020 è prevista una forte concentrazione delle risorse. Per il FESR, almeno l'80% delle risorse a livello nazionale deve essere destinato ai quattro obiettivi tematici che contribuiscono maggiormente alla realizzazione della strategia Europa 2020: "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", "Agenda digitale", "Competitività dei sistemi produttivi" ed "Energia sostenibile e qualità della vita" (a quest'ultimo va dedicato almeno il 20% delle risorse FESR a livello nazionale). Per il FSE, è previsto che almeno il 20% delle risorse a livello nazionale sia concentrato sull'obiettivo tematico "Inclusione sociale e lotta alla povertà".

Focus su risultati e valutazione d'impatto

È previsto che i risultati attesi siano esplicitati in modo chiaro e misurabile al fine di facilitare la valutazione dell'impatto, ossia in quale misura e per quali soggetti le azioni adottate effettivamente migliorino la qualità della vita delle persone e/o creino opportunità per le imprese.



L'impegno della Città di Venezia nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020

Partenariato

Viene data un'importanza sostanziale al coinvolgimento del partenariato (autorità pubbliche e altri attori locali) fin dalle prime fasi della programmazione. La Commissione Europea ha adottato un Codice di condotta per rendere effettivo tale coinvolgimento e fare sì che le autorità e gli attori locali contribuiscano realmente alla definizione delle priorità di investimento di un territorio, all'interno del quadro strategico dell'Unione Europea.

Sviluppo locale urbano

Una novità è il riconoscimento del ruolo essenziale che lo sviluppo locale e le città hanno per far ripartire la ripresa economica e garantire l'inclusione sociale. Per questo, nel Regolamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è prevista una riserva minima del 5% della dotazione nazionale del FESR per lo sviluppo urbano. Con le risorse di questa riserva, l'Italia ha deciso di adottare un Programma Operativo Nazionale per le città metropolitane (PON METRO), cui è dedicato circa il 2% della dotazione FESR nazionale, mentre il resto verrà gestito dalle Regioni. La Regione Veneto, ad esempio, ha inserito un asse dedicato allo sviluppo urbano sostenibile nel POR FESR 2014-2020.

Nella programmazione 2014-2020, lo sviluppo urbano e il ruolo delle città hanno assunto una rilevanza molto più considerevole rispetto ai precedenti periodi di programmazione. Le città e le aree urbane funzionali sono considerate "motori dell'economia europea" e "catalizzatori di creatività e innovazione" e il loro ruolo è considerato essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Strategia Europa 2020. Diverse sono quindi le iniziative che l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali ha lanciato in vista dell'avvio del nuovo periodo di programmazione comunitaria.

La programmazione europea 2014-2020: guida alle opportunità di finanziamento

Al fine di fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari per cogliere le opportunità e le sfide offerte dal nuovo periodo di programmazione comunitaria, l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali ha elaborato "La programmazione europea 2014-2020: guida alle opportunità di finanziamento". La guida è stata presentata alle Direzioni interessate alla progettazione europea, in particolare quelle che operano nei settori cardine della strategia "Europa 2020" (innovazione, sostenibilità e inclusione sociale). La guida sarà periodicamente integrata e aggiornata dall'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali sulla base della pubblicazione dei nuovi Programmi operativi e dell'uscita dei bandi da parte delle autorità di gestione dei fondi e servirà a guidare l'Amministrazione nella ideazione di progetti locali e transnazionali di sviluppo cofinanziati da fondi comunitari.



La ricognizione interna all'Amministrazione

Al fine di cogliere al meglio le opportunità offerte dai finanziamenti comunitari, la Città di Venezia ha avviato una ricognizione di progetti aperta a tutte le Direzioni, le Municipalità e le Società Partecipate, per definire un piano di investimenti coerente con gli obiettivi dell'Unione Europea nei prossimi sette anni, e che quindi possa aspirare a realizzarsi, almeno in parte, con il contributo di finanziamenti comunitari.

Questo lavoro, che è terminato con l'adozione della delibera di giunta n. 388 del 26 luglio 2013, ha rappresentato la base dalla quale si è partiti per partecipare al lavoro di programmazione del PON METRO, dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) del POR FESR Veneto e dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020.

Tavolo per la Cooperazione Territoriale Europea

La Città di Venezia ha preso parte alle consultazioni avviate dalle Autorità di Gestione dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea sia attraverso la partecipazione a infoday, stakeholder events e questionari online, sia attraverso un'attiva partecipazione ai tavoli CTE organizzati dalla Regione Veneto. Nel Periodo di programmazione 2014-2020 la Città di Venezia risulta eleggibile in 9 Programmi di Cooperazione Territoriale:

- Interreg Europe
- Urbact III
- Espon III
- Europa Centrale
- MED
- Spazio Alpino
- Adrion
- Italia-Slovenia
- Italia-Croazia

Progetti presentati

In linea con le priorità identificate dalle Direzioni comunali nella ricognizione delle idee progetto del 2013, l'Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali ha presentato diverse proposte progettuali da coordinatore e da partner nei primi bandi della programmazione 2014-2020 sia nei programmi a finanza diretta (Horizon 2020, Cosme, Erasmus+) che nella Cooperazione Territoriale Europea (Europa Centrale, Spazio Alpino, Interreg Europe). I risultati di questi bandi sono attesi tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. Si prevede la partecipazione della Città di Venezia anche ai prossimi bandi in uscita nella seconda metà del 2015 (ad esempio Med, Adrion, Erasmus+, ecc.).

Il PON Metro

Da maggio 2012 a dicembre 2013 l'Ufficio ha partecipato al gruppo di lavoro dell'ANCI che ha elaborato e presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) una proposta di PON METRO, affermando l'importanza di prevedere un programma nazionale per le città metropolitane. Il 28 febbraio 2014 il DPS, oggi Agenzia per la coesione territoriale, ha avviato un lavoro di co-progettazione con le città metropolitane per la definizione dei contenuti del PON METRO, chiarendo che il programma si focalizza su:

- il paradigma della "smart city" per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città;
- la social innovation per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.

La Città di Venezia ha individuato le seguenti 4 azioni integrate, declinate al loro interno in diversi interventi:

- **Agenda Digitale:** servizi digitali per i cittadini e le imprese della città metropolitana;
- **Muoversi Smart:** intermodalità, mobilità lenta e infomobilità;
- **Abitare Inclusivo:** recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica da utilizzare per le attività dell'azione "Città Accogliente";
- **Città Accogliente:** agenzia sociale per integrare le politiche abitative e quelle sociali, interventi di inclusione attiva di soggetti deboli con disagio abitativo e dei senza fissa dimora, collegati agli interventi di recupero degli alloggi.

Il finanziamento totale per la Città di Venezia (e per tutte le città metropolitane delle Regioni sviluppate) ammonta a circa 39 milioni.

Il PON METRO, approvato dalla Commissione Europea il 14 luglio 2015, prevede una dotazione finanziaria di 892.933.000,33 euro di cui 588.100.000,00 di fondi europei (FESR e FSE) e 304.833.000,33 di cofinanziamento nazionale.

L'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR Veneto 2014-2020

La Città di Venezia ha partecipato alla fase di consultazione avviata dalla Regione Veneto a giugno 2013 con i soggetti del partenariato locale. Su richiesta proprio di Venezia, la Regione ha inserito nel Tavolo di partenariato tutte le città capoluogo, le quali hanno partecipato attivamente agli incontri tematici. In ottobre 2013, le città capoluogo hanno costituito una rete informale che ha prodotto due lettere firmate dai Sindaci e indirizzate al Governatore della Regione per chiedere l'inserimento dell'agenda urbana nel POR FESR, proponendo alcuni contenuti che sono stati in parte recepiti nel testo approvato dal Consiglio Regionale Veneto il 10 luglio 2014 e inviato alla Commissione Europea il 22 luglio 2014. Il negoziato è in fase finale e l'approvazione del POR FESR è prevista entro l'estate 2015.

Eurocities e il gruppo Politica di coesione

Oltre al lavoro di lobbying e collaborazione a livello nazionale e regionale, la Città di Venezia ha partecipato al gruppo di lavoro sulla politica di coesione di Eurocities, la rete delle maggiori città europee. Eurocities ha organizzato diversi incontri a Bruxelles con funzionari della Commissione Europea e membri del Parlamento europeo dando alle città la possibilità di esprimere la propria posizione sui testi dei Regolamenti dei fondi strutturali durante la fase di negoziazione. Inoltre, tramite Eurocities, la Commissione Europea raccoglie informazioni sul rispetto del principio di partenariato da parte di Stati membri e Regioni nell'elaborazione dei programmi operativi.

La Segreteria Tecnica SMART CITY

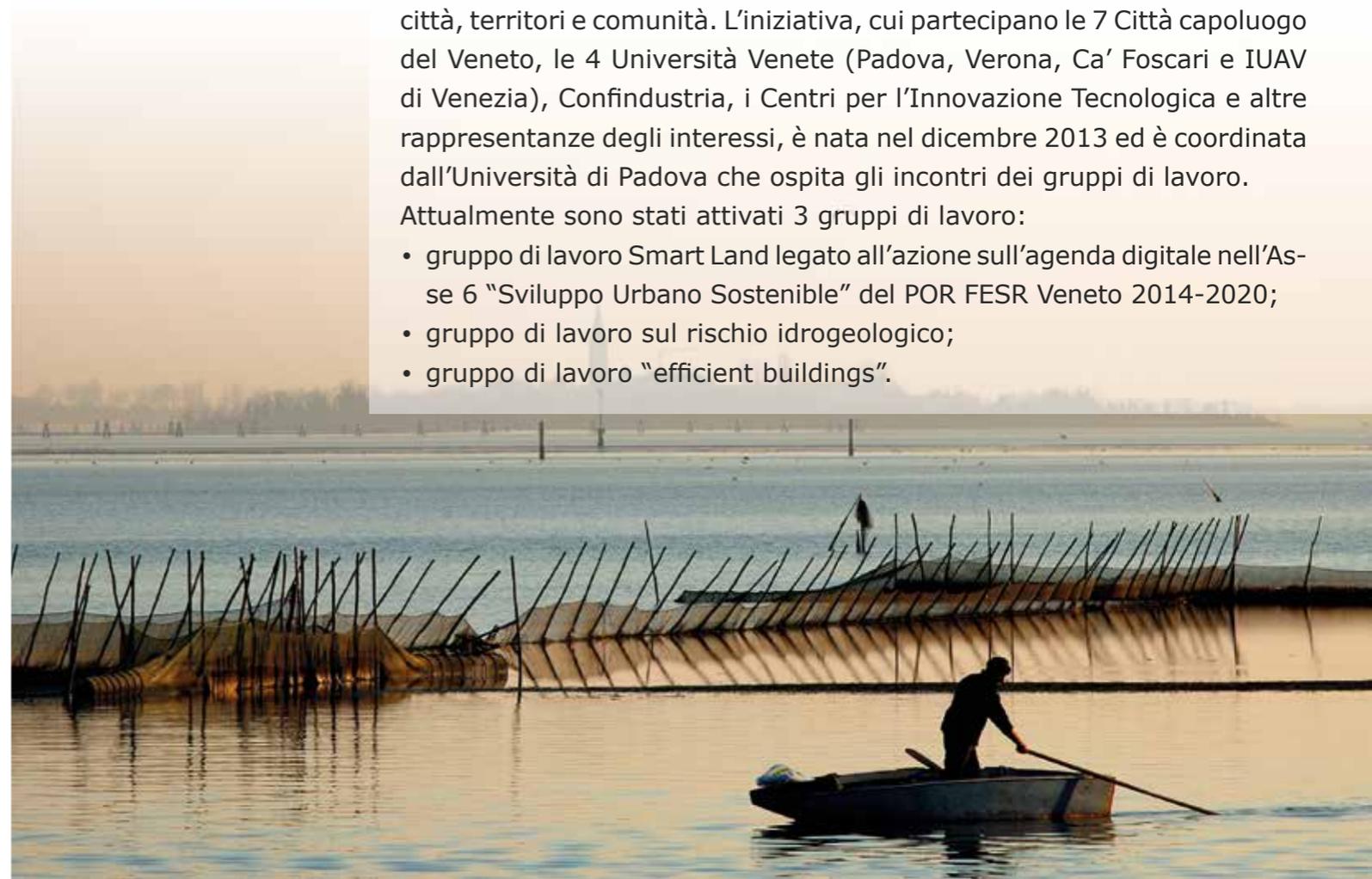
Dal 30 dicembre 2013, data della sua costituzione, la Segreteria Tecnica Smart City si è riunita circa una o due volte al mese per svolgere le funzioni, assegnategli dal Direttore Generale, di coordinamento delle informazioni, dei progetti e delle iniziative relative al tema delle città intelligenti.

Il risultato più tangibile del lavoro della Segreteria Tecnica Smart City è la pubblicazione del portale www.smartvenice.it dove sono stati messi a sistema i progetti e le iniziative della Città di Venezia definibili "smart". Questo è solo un punto di partenza: tale strumento infatti ambisce a supportare il consolidamento e la crescita di una smart community veneziana, fatta di stakeholder del territorio e cittadini attivi che vogliono portare le proprie idee e conoscenze, per fare di Venezia una città capace di valorizzare la propria vocazione economica, ambientale e sociale.

Il Think Tank Veneto 2020

Il Think Tank Veneto 2020 (TTV2020) è un serbatoio di pensieri e idee, un gruppo che discute e condivide politiche, progettazione e azioni strategiche orientate allo sviluppo e all'avanzamento tecnico-sociale di città, territori e comunità. L'iniziativa, cui partecipano le 7 Città capoluogo del Veneto, le 4 Università Venete (Padova, Verona, Ca' Foscari e IUAV di Venezia), Confindustria, i Centri per l'Innovazione Tecnologica e altre rappresentanze degli interessi, è nata nel dicembre 2013 ed è coordinata dall'Università di Padova che ospita gli incontri dei gruppi di lavoro. Attualmente sono stati attivati 3 gruppi di lavoro:

- gruppo di lavoro Smart Land legato all'azione sull'agenda digitale nell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR Veneto 2014-2020;
- gruppo di lavoro sul rischio idrogeologico;
- gruppo di lavoro "efficient buildings".





**Il personale
dell'Ufficio
Politiche Comunitarie
e Fondi Strutturali**

Paola Ravenna - dirigente
Isabella Marangoni - posizione organizzativa
Silvia Comiati - responsabile di unità operativa complessa
Giuseppe Mella - responsabile di unità operativa complessa
Stefano De Mattia
Carmelo Manenti
Francesca Mazzetto
Alessia Porcu
Roberta Rebesani
Chiara Tenderini
Anna Zarotti

**Segreteria
Amministrativa e
Unità Rendicontazione
e Controllo**

Elena Barbero
Cinzia Fuga
Isabella Mauro
Mirella Rossi
Italo Tagliapietra

**Collaboratori
a progetto**

Savino Cimarosto
Carole Maignan
Pier Paolo Pentucci
Marco Popolizio
Franca Pullia
Giorgio Rocchetto
Lada Vetrini



Crediti Fotografici

Pagina 12, 31, 93, 101, copertina e retro di copertina:

Ufficio Video-comunicazione della Città di Venezia

Pagina 39: © Isaac VEGA / WWF-Canon

Pagina 41, 51, 105 : © Città di Venezia - Concorso fotografico "Le stagioni della Laguna - paesaggio, flora e fauna" - 2007

Pagina 43: opera di Koomen Martin

Pagina 45: Francesco Vianello

Pagina 57, 67: Giorgio Bombieri

Pagina 55: Ludovica Bibiani

Pagina 61, 81, 107: © designed by Freepik.com

Pagina 79: Angela Colonna

Pagina 98: Enrico Pasini

A cura di

Ufficio Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali

Città di Venezia

Grafica e impaginazione

Achab Group - www.achabgroup.it

Grafica copertina

Agostino Priarolo - Centro di produzione Multimediale

Città di Venezia



Città di Venezia

Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali
S. Marco 4299 - 30124 Venezia

✉ politiche.comunitarie@comune.venezia.it
🌐 www.comune.venezia.it/politichecomunitarie

